



**Tec. "Paolini" – Prof. "Cassiano da Imola"**

Sede Centrale: Via Guicciardini, 2 40026 IMOLA (BO) Tel. 0542 658711 Fax 0542 27357  
Sede Cassiano da Imola: Viale Dante, 1/a (ingresso Via Ariosto) Tel. 0542 25751/613559  
Codice Fiscale: 90032210370 Codice Meccanografico: BOIS012005 CUF: UFZNX9

## **DOCUMENTO**

### **DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 A SERVIZI SOCIO- SANITARI**

**ESAME DI STATO - anno scolastico 2018/2019**

## **CONTENUTO DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

### **Scheda 1: Presentazione e storia della classe**

- ✓ **Il percorso operatore socio-sanitario e l'alternanza scuola-lavoro**
- ✓ **Il profilo professionale dell'operatore socio-sanitario**
- ✓ **Competenze dell'operatore socio-sanitario**
- ✓ **Attività extracurricolari**
- ✓ **Alternanza scuola-lavoro**
- ✓ **Piano di alternanza scuola-lavoro**

### **Scheda 2: Descrizione, attività, percorsi e progetti svolti dalla classe nell'ambito di "Costituzione e cittadinanza.**

### **Scheda 3: Schede informative sulle singole discipline (modello e schede)**

### **Scheda 4: Prospetto relativo alle simulazioni della prima e seconda prova:**

- ✓ **Copia delle prove assegnate**
- ✓ **Griglie di valutazione prima prova**
- ✓ **Griglia di valutazione seconda prova**
- ✓ **Griglia di valutazione del colloquio**

### **Scheda 5: Firme dei componenti del consiglio di classe**

## **SCHEDA 1: PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe V A dell'indirizzo Servizi socio-sanitari è costituita da 18 studenti, di cui 17 ragazze e 1 ragazzo. All'interno del gruppo-classe ci sono alunni con DSA/BES, per i quali sono state utilizzate tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi e per i quali vengono predisposte griglie di valutazione specifiche come previsto dai loro rispettivi PDP (L. 170/2010),

La classe ha frequentato le lezioni con sufficiente regolarità; purtroppo però non sono stati rari i casi di assenze strategiche, da parte di alcuni allievi, in concomitanza di verifiche sia orali che scritte.

Le lezioni si sono svolte in modo non sempre costruttivo con qualche insofferenza nei confronti dei doveri che lo studio comporta. Qualche alunno ha mostrato interesse per le singole discipline e partecipazione attiva dando luogo alla possibilità di arricchire gli argomenti di studio con interventi e contributi personali, alcuni componenti della classe, però, hanno mostrato poca partecipazione.

Per questo motivo la preparazione generale risulta poco omogenea, sia in relazione al livello delle conoscenze, sia in relazione alle capacità ed attitudini emerse nell'ambito del percorso scolastico intrapreso. Alcuni allievi, in possesso di conoscenze sufficienti per affrontare i programmi della classe quinta, non sempre hanno saputo maturare con efficacia interessi culturali, né sviluppare con continuità corrette metodologie per affrontare le varie discipline in modo organico e produttivo, dovendosi soprattutto impegnare nel tentativo di recuperare le lacune emerse.

I risultati conseguiti dalla maggior parte della classe si sono rivelati mediamente più che sufficienti, corrispondenti all'impegno nello studio, pur se talvolta condizionati da difficoltà espressive e di corretto utilizzo dei linguaggi disciplinari specifici, che hanno così limitato il profitto e il rendimento insieme alle carenze manifestate nella fase di rielaborazione dei contenuti trasmessi, che appaiono acquisiti, spesso, soltanto in modo meccanico e superficiale.

Soltanto un numero limitato di allievi, che hanno profuso un impegno più costante, è pervenuto ad una preparazione più soddisfacente e ad una maturazione più completa, senza che questo abbia avuto influssi significativi sul livello medio della classe che risulta, globalmente, più che sufficiente.

L'apprendimento si limita spesso a contenuti manualistici, carenti soprattutto per quanto riguarda la sistematicità, la rielaborazione personale e la preparazione specifica nelle materie di indirizzo.

Il profitto generale della classe evidenzia, dunque, due fasce di livello: la prima fascia è costituita da un piccolo gruppo di studenti che studia in modo costante e proficuo e che ha elaborato una preparazione globalmente discreta; la seconda fascia, quella più numerosa, è costituita dagli alunni che, se opportunamente stimolati, eseguono il lavoro assegnato, anche se permangono difficoltà nella fluida e corretta esposizione dei contenuti, sia in forma scritta che orale e nelle abilità esecutive in alcune discipline. L'attenzione e l'ascolto in classe sono stati sempre presenti, ma non per tutti gli alunni si sono trasformati in punti di partenza per uno studio più approfondito e, quindi, per una rielaborazione più ampia dei contenuti proposti, non creando proposte per ulteriori approfondimenti. Gli allievi, pur seguendo con attenzione, serietà ed impegno le lezioni, spesso si sono dimostrati un po' passivi nella partecipazione al dialogo educativo; per quel che riguarda il metodo di studio a volte si sono dimostrati eccessivamente legati ad un apprendimento di tipo mnemonico e meramente scolastico.

Nel corso del triennio la classe ha fruito della continuità didattica per la maggior parte delle discipline, nel corrente anno scolastico sono cambiati solo alcuni insegnanti; le materie che hanno visto il maggior numero di avvicendamenti sono state Igiene e cultura medico-sanitaria, economia aziendale e matematica; la classe ha cambiato insegnante in ciascun anno del triennio.

Lo svolgimento dei programmi didattici, pur con differenze tra le varie discipline, ha risentito del periodo di assenza dovuto allo stage svolto che ha limitato l'attuazione della programmazione preventivata ad inizio anno.

La valutazione finale nelle singole discipline non è scaturita da un formale controllo delle conoscenze acquisite e delle competenze maturate, ma ha tenuto conto dei livelli di partenza e degli obiettivi prestabiliti, oltre che, naturalmente, della partecipazione al dialogo educativo e dell'impegno profuso a scuola e a casa per migliorare le proprie abilità.

Per quanto riguarda il percorso formativo, la valutazione, le verifiche e gli obiettivi raggiunti, si rimanda agli allegati delle singole discipline, facenti parte integrante del presente documento del consiglio di classe (scheda n. 3).

Per quanto riguarda la valutazione, in preparazione dell'Esame di Stato, sono state proposte due simulazioni di Italiano (prima prova) e di Psicologia/cultura medico sanitaria (seconda prova). I quesiti delle simulazioni con la relativa griglia di valutazione sono riportati in calce al seguente documento (scheda n. 4).

Infine per quanto riguarda le finalità dell'Istituto dell'Indirizzo e quant'altro non indicato nel presente documento, si fa riferimento al POF.

### Obiettivi trasversali

Gli obiettivi trasversali fissati dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno sono i seguenti:

- ✓ Potenziare il senso di responsabilità
- ✓ Potenziare la capacità di ascolto
- ✓ Sviluppare le capacità comunicative ed espressive
- ✓ Potenziare il metodo di studio, l'autonomia e l'organizzazione del lavoro individuale in vista dell'Esame di Stato
- ✓ Favorire la capacità di orientamento ai fini di una scelta lavorativa o del proseguimento degli studi

Gli obiettivi trasversali appaiono parzialmente raggiunti; gli obiettivi disciplinari hanno trovato articolazione nelle singole materie all'interno delle quali sono state definite le conoscenze e le abilità essenziali per il conseguimento della sufficienza (vedi schede delle singole discipline).

### Livello di sufficienza o soglia di accettabilità

- ✓ Merita la sufficienza lo studente che ha dimostrato di conoscere in modo corretto la maggioranza degli argomenti proposti, almeno per quanto riguarda i contenuti fondamentali, di saperli spiegare in modo semplice e senza particolari approfondimenti.
- ✓ L'espressione può essere anche poco fluida, il lessico non sempre preciso.
- ✓ Le capacità di analisi e di sintesi sono poco sviluppate e, in alcuni momenti, la trattazione degli argomenti necessita di sollecitazioni da parte del docente.

Criteria di valutazione

Sono stati individuati dal Consiglio di Classe, a livello generale, alcuni criteri di valutazione che sono stati, poi, rapportati alla specificità delle singole discipline e che possono essere così sintetizzati:

- ✓ comprensione della domanda/consegna
- ✓ pertinenza della risposta
- ✓ quantità e qualità dei contenuti
- ✓ uso corretto della lingua italiana
- ✓ capacità di analisi e di sintesi
- ✓ capacità di effettuare collegamenti.

Il Consiglio di Classe ha ritenuto opportuno tener conto, nella valutazione, dei progressi complessivi rispetto al livello di partenza.

**CORSI DI RECUPERO – SOSTEGNO**

Durante il pentamestre, per gli alunni che al termine del trimestre avevano riportato una valutazione insufficiente i docenti hanno svolto attività di recupero curriculare in itinere.

**Criteria condivisi per la formulazione di un giudizio/voto in decimi**

Conoscenze	Abilità	Scala di giudizio /voti in decimi
Non possiede conoscenze sui contenuti e/o procedure	Non rispetta i tempi di consegna  Non sa individuare i concetti principali di un testo	Del tutto insufficiente  Voti in decimi:  1/10  2/10
Presenta gravi lacune nei contenuti disciplinari  Non conosce regole, procedure, formule	Non sa applicare regole e procedure  Produce testi e risposte non pertinenti  Si esprime in modo frammentario, confuso e poco corretto	Gravemente insufficiente  Voti in decimi:  3/10  4/10
Conosce superficialmente nozioni, regole e procedure	Coglie il senso di una consegna solo se guidato  Espone oralmente con difficoltà  Utilizza un lessico poco specifico	Insufficiente  Voto in decimi:  5/10

<p>Possiede informazioni essenziali sui contenuti</p> <p>Conosce in modo essenziale regole e procedure</p>	<p>Coglie informazioni essenziali di una consegna</p> <p>Risponde in modo pertinente con lessico semplice e sufficientemente appropriato</p>	<p>Sufficiente</p> <p>Voto in decimi: 6/10</p>
<p>Possiede conoscenze chiare sui contenuti</p> <p>Conosce le regole e le procedure</p>	<p>Sa applicare regole e procedure</p> <p>Produce riflessioni corrette ed appropriate</p> <p>Riconosce gli elementi di un problema, li elabora in modo adeguato</p>	<p>Discreto /buono</p> <p>Voti in decimi: 7/10 8/10</p>
<p>Possiede una conoscenza esaustiva dei contenuti</p>	<p>Sa rielaborare in modo autonomo ogni tipo di consegna</p> <p>Elabora riflessioni critiche, originali</p> <p>Espone in modo disinvolto</p> <p>Ha capacità di sintesi e di valutazione dei vari argomenti disciplinari</p>	<p>Distinto</p> <p>Voto in decimi: 9/10</p>
<p>Possiede una conoscenza esaustiva su tutti i contenuti e la amplia con approfondimenti personali</p>	<p>Sa rielaborare in modo autonomo ogni tipo di consegna, propone riformulazioni personali di consegne o strategie risolutive.</p> <p>Elabora riflessioni critiche, originali e innovative</p> <p>Espone in modo disinvolto con un lessico sempre appropriato</p> <p>Ha capacità di sintesi e di valutazione dei vari argomenti disciplinari</p>	<p>Ottimo/Eccellente</p> <p>Voto in decimi: 10/10</p>

## IL PERCORSO OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)

### E ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

Preso atto da parte della Regione e dell'USR Emilia-Romagna che la riforma del 2010 aveva tolto lo sbocco occupazionale al corso Servizi socio sanitari, il 13 Luglio 2015 viene siglato un protocollo d'intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Emilia Romagna per l'avvio sperimentale di attività formative finalizzate all'acquisizione della Qualifica OSS da attuarsi presso gli Istituti ad indirizzo Socio Sanitario (*DDL 911/2015*); gli stessi istituti sono diventati Enti formatori del percorso regionale per la qualifica OSS.

Il nostro Istituto ha aderito alla sperimentazione e per un triennio è stata scuola capofila della rete degli istituti ad indirizzo Socio-Sanitario della regione.

Per gli alunni che decidono di partecipare al percorso, a partire dal terzo anno, l'Istituto amplia il proprio piano dell'offerta formativa per garantire l'acquisizione delle competenze professionali dell' OSS oltre al raggiungimento degli obiettivi curriculari.

Gli studenti che aderiscono al percorso al termine del quinto anno conseguono sia il diploma di Tecnico dei Servizi Socio Sanitari (dopo il superamento dell'Esame di Stato) sia la Qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS) ( dopo il superamento dell'esame di qualifica).

Per accedere all'esame di qualifica per OSS l'alunno deve conseguire le competenze richieste dal percorso regionale che prevede lo svolgimento di 1000 ore, che sono così ripartite:

- ✓ 550 ore in aula (svolte dagli insegnanti curriculari e da esperti esterni)
  - ✓ 450 ore in stage ( svolte presso strutture socio-assistenziali e presso strutture sanitarie) Le 550 ore sono così ripartite:

Verranno svolte in orario curricolare con rientri pomeridiani e saranno prevalentemente svolti nell'aula di simulazione sita al Polo Formativo presso l'Ospedale vecchio di Imola.

Lo stage di tipo applicativo dovrà essere svolto solo al compimento del diciottesimo anno di età e sarà ripartito in:

- ✓ Strutture Sanitarie (Reparti ospedalieri)
- ✓ Strutture Socioassistenziali

Per poter effettuare lo stage in ambito socio-sanitario e assistenziale gli studenti devono:

- ✓ aver svolto tutte le ore previste sulla sicurezza;
- ✓ aver fatto le analisi del sangue e la visita dal medico competente (a carico dell'ASL o famiglia), godere di ottima salute ed essere dichiarati idonei allo svolgimento della professione dell'OSS;
- ✓ seguire un protocollo ben definito sul comportamento e sulla deontologia dell'OSS;
- ✓ essere maggiorenni;
- ✓ non divulgare i dati degli utenti;
- ✓ lo stage deve essere assolutamente operativo e può essere svolto solo dopo aver acquisito tutte le competenze sanitarie necessarie a svolgere le mansioni tipiche dell'OSS;
- ✓ possono accedere all'esame gli studenti che abbiano frequentato almeno il 90% delle 1000 ore previste.

L'esame finale e' sempre costituito da:

- ✓ una prova pratica
- ✓ un colloquio
- ✓ Le competenze acquisite vengono valutate periodicamente durante il percorso tramite UDA (Unità di Apprendimento) e UF/UC (Unità Formativa/Unità di Competenza).  
Si reputano raggiunte le competenze se l'UC ha riportato una valutazione non inferiore al 75%.
- ✓ La parte delle UC non sufficiente può essere recuperata.

## IL PROFILO PROFESSIONALE DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)

Il profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario (OSS) è regolamentato a livello nazionale dall'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22 febbraio 2001 tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

“L'operatore socio-sanitario è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio e di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale”

In particolare, l'operatore socio-sanitario svolge attività rivolte a:

- ✓ Soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario.
- ✓ Favorire il benessere e l'autonomia dell'utente. I contesti in cui opera sono:  
**Contesto operativo:** svolge la sua attività sia nel settore sociale che in quello sanitario, in servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali e semiresidenziali, in ambito ospedaliero e al domicilio dell'utente.  
**Contesto relazionale:** svolge la sua attività in collaborazione con altri operatori professionali proposti dall'assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multi-professionale.

Le attività dell'Operatore Socio Sanitario sono rivolte alla persona e al suo ambiente di vita:

### 1) Assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero

- ✓ Assiste la persona, in particolare non autosufficiente o allettata, nelle attività quotidiane e di igiene personale
- ✓ realizza attività semplici di supporto diagnostico e terapeutico
- ✓ collabora ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione, riattivazione, recupero funzionale
- ✓ realizza attività di animazione e socializzazione di singoli e gruppi
- ✓ coadiuva il personale sanitario e sociale nell'assistenza al malato anche terminale e morente
- ✓ aiuta la gestione dell'utente nel suo ambito di vita
- ✓ cura la pulizia e l'igiene ambientale.

### 2) Intervento igienico sanitario e di carattere sociale

- ✓ osserva e collabora alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio-danno dell'utente
- ✓ collabora alla attuazione degli interventi assistenziali
- ✓ valuta, per quanto di competenza, gli interventi più appropriati da proporre
- ✓ collabora alla attuazione di sistemi di verifica degli interventi
- ✓ riconosce ed utilizza linguaggi e sistemi di comunicazione-relazione appropriati in relazione alle condizioni operative
- ✓ mette in atto relazioni-comunicazioni di aiuto con l'utente e la famiglia, per l'integrazione sociale ed il mantenimento e recupero della identità personale.

3) Supporto gestionale, organizzativo e formative

- ✓ utilizza strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio
- ✓ collabora alla verifica della qualità del servizio< - concorre, rispetto agli operatori dello stesso profilo, alla realizzazione dei tirocini ed alla loro valutazione
- ✓ collabora alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequenta corsi di aggiornamento
- ✓ collabora, anche nei servizi assistenziali non di ricovero, alla realizzazione di attività semplici  
L'OSS si occupa di tutti i cicli della vita
  
- ✓ È in grado di utilizzare metodologie di lavoro comuni (schede, protocolli ecc...)
- ✓ È in grado di collaborare con l'utente e la sua famiglia
- ✓ Sa svolgere attività finalizzate all'igiene personale, al cambio della biancheria, all'espletamento delle funzioni fisiologiche, all'aiuto nella deambulazione, all'uso corretto di presidi, ausili e attrezzature, all'apprendimento e mantenimento di posture corrette.

## COMPETENZE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

### COMPETENZE TECNICHE

- ✓ In base alle proprie competenze ed in collaborazione con altre figure professionali, sa attuare i piani di lavoro.
- ✓ E' in grado di utilizzare metodologie di lavoro comuni (schede, protocolli ecc...).
- ✓ E' in grado di collaborare con l'utente e la sua famiglia:
  - nel governo della casa e dell'ambiente di vita, nell'igiene e cambio biancheria;
  - nella preparazione e/o aiuto all'assunzione dei pasti;
  - quando necessario, e a domicilio, per l'effettuazione degli acquisti;
  - nella sanificazione e sanitizzazione ambientale.
- ✓ E' in grado di curare la pulizia e la manutenzione di arredi e attrezzature, nonché la conservazione degli stessi e il riordino del materiale dopo l'assunzione dei pasti.
- ✓ Sa curare il lavaggio, l'asciugatura e la preparazione del materiale da sterilizzare.
- ✓ Sa garantire la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico sanitario, e dei campioni per gli esami diagnostici, secondo protocolli stabiliti.
- ✓ Sa svolgere attività finalizzate all'igiene personale, al cambio della biancheria, all'espletamento delle funzioni fisiologiche, all'aiuto nella deambulazione, all'uso corretto di presidi, ausili e attrezzature, all'apprendimento e mantenimento di posture corrette.
- ✓ In sostituzione e appoggio dei familiari e su indicazione del Personale preposto é in grado di:
- ✓ aiutare per la corretta assunzione dei farmaci prescritti e per il corretto utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso;
- ✓ aiutare nella preparazione alle prestazioni sanitarie;
- ✓ osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione ecc.);
- ✓ attuare interventi di primo soccorso;
- ✓ effettuare piccole medicazioni o cambio delle stesse;
- ✓ controllare e assistere la somministrazione delle diete;
- ✓ aiutare nelle attività di animazione e che favoriscono la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali;
- ✓ collaborare ad educare al movimento e favorire movimenti di mobilitazione semplici su singoli e gruppi.
- ✓ provvedere al trasporto di utenti, anche allettati, in barella-carrozzella.
- ✓ collaborare alla composizione della salma e provvedere al suo trasferimento.
- ✓ utilizzare specifici protocolli per mantenere la sicurezza dell'utente, riducendo al massimo il rischio.
- ✓ svolgere attività di informazione sui servizi del territorio e curare il disbrigo di pratiche burocratiche.
- ✓ accompagnare l'utente per l'accesso ai servizi.

### COMPETENZE RELATIVE ALLE CONOSCENZE RICHIESTE

- ✓ Conosce le principali tipologie di utenti e le problematiche connesse.
- ✓ Conosce le diverse fasi di elaborazione dei progetti di intervento personalizzati.
- ✓ Riconosce per i vari ambiti, le dinamiche relazionali appropriate per rapportarsi all'utente sofferente, disorientato, agitato, demente o handicappato mentale ecc.
- ✓ E' in grado di riconoscere le situazioni ambientali e le condizioni dell'utente per le quali é necessario mettere in atto le differenti competenze tecniche.

- ✓ Conosce le modalità di rilevazione, segnalazione e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi all'utente.
- ✓ Conosce le condizioni di rischio e le più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione.
- ✓ Conosce i principali interventi semplici di educazione alla salute, rivolti agli utenti e ai loro famigliari.
- ✓ Conosce l'organizzazione dei servizi sociali e sanitari e quella delle reti informali.

#### COMPETENZE RELAZIONALI

- ✓ Sa lavorare in équipe.
- ✓ Si avvicina e si rapporta con l'utente e con la famiglia, comunicando in modo partecipativo in tutte le attività quotidiane di assistenza; sa rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo.
- ✓ E' in grado di interagire, in collaborazione con il personale sanitario, con il malato morente. Sa coinvolgere le reti informali, sa rapportarsi con le strutture sociali, ricreative, culturali dei territori.
- ✓ Sa sollecitare ed organizzare momenti di socializzazione, fornendo sostegno alla partecipazione ad iniziative culturali e ricreative sia sul territorio che in ambito residenziale.
- ✓ E' in grado di partecipare all'accoglimento dell'utente per assicurare una puntuale informazione sul Servizio e sulle risorse.
- ✓ E' in grado di gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- ✓ Affiancandosi ai tirocinanti, sa trasmettere i propri contenuti operativi.

## ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

Le attività integrative in quest'anno scolastico non sono state numerose per i seguenti motivi: da una parte, lo stage svolto dagli studenti, dall'altra l'impegno per l'Esame di Stato ci hanno dissuaso dal promuovere attività ulteriori. In ogni caso, sono stati organizzati alcuni eventi all'interno delle ore curricolari:

Partecipazione alle giornate di orientamento universitario dell'Università di Bologna, Ravenna
Partecipazione alle giornate di Open day presso l'Istituto Paolini Cassiano
Partecipazione al laboratorio teatrale
Partecipazione eventi sportivi organizzati dalla scuola: Beach volley

## INCONTRI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

## VALUTAZIONE DELLE ORE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO DEL TRIENNIO:

<b>CLASSE: 3A</b>	
Incontro MIC Faenza	Giocare con la ceramica
Incontro presso Comunità tossicodipendenti	Comunità "Sasso"
Stage	Scuola dell' Infanzia e Case di riposo
Corso Sulla Sicurezza	4 Ore Lezione con esperto
L'importanza delle emozioni	Lezione con esperto sulla gestione delle emozioni
Animatrice di via Venturini	Lezione con esperto sul tema dell'animazione
Pet therapy	Lezione con esperto
<b>CLASSE 4 A</b>	
Corso Sulla Sicurezza	8 Ore Lezione con esperto
Oltre la siepe	Lezione con esperto Il disagio psichico
Oltre la siepe	Lezione con esperto Il disagio psichico
Oltre la siepe	Lezione con esperto Il disagio psichico
Officina Immaginata	Le corrette tecniche nella relazione di aiuto
Stage Socio-assistenziale	Case Protette
<b>CLASSE 5 A</b>	
Corso Sulla Sicurezza	12 Ore Lezione con esperto
Oltre la Siepe	Dalla contenzione alla partecipazione
Memoria, impegno, speranza: 70 anni dalla Costituzione italiana	Lezione con esperto
Oltre la Siepe	Il disagio psichico
Oltre la Siepe	Al di quà del mare, al di là del muro
Oltre la Siepe	Cortometraggio di sensibilizzazione sul tema del disagio psichico
Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	Incontro con esperto sul tema della prostituzione e partecipazione allo spettacolo teatrale "Portami a casa"
Incontro con ADMO	Lezione con esperto sul tema della donazione del midollo osseo
Stage sanitario	Ospedale di Imola

Per le classi quarte e quinte dell'Istituto Professionale Cassiano (ex Terza Area D.P.R. 87/10, art. 8, comma 3), la valutazione finale dei risultati ottenuti nel percorso di alternanza scuola- lavoro è stata attribuita alle discipline coinvolte. Tale risultato è uno degli elementi per l'attribuzione del Credito scolastico, perché parte integrante dell'intero percorso di studi e viene valutata secondo i parametri definiti in un'apposita tabella documento contenuta nel POF e potrà incidere nella misura massima di un punto sulla media dei voti nelle discipline professionali (Cultura medico-sanitaria, Diritto e Psicologia).

Viene seguita la tabella qui allegata.

### GRIGLIA PER VALUTAZIONE STAGE

Viene considerato il voto finale dello stage, che avrà la seguente ricaduta sul profitto generale dello studente:

60-70	71-80	81-90	91-100
-0.50 da aggiungere al voto in una disciplina per arrivare al voto pieno.	-1 punto da aggiungere su una disciplina o -0.50 da aggiungere su due discipline	1.5 da aggiungere come segue: -massimo 1 punto su una disciplina + 0.50 su un'altra disciplina -0.50 su un massimo di tre discipline	2 punti da aggiungere come segue: -massimo 1 punto su una o due discipline -1 punto su una disciplina + 0.50 su altre due discipline -0.50 su un massimo di quattro discipline
Il consiglio di classe valuterà se utilizzare completamente la maggiorazione e su quali discipline utilizzarla, motivandone le ragioni alla luce del profitto ed impegno complessivo e aumentando al massimo di 1 punto la valutazione della disciplina scelta			

**PIANO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Consiglio di classe 3 A - 4 A – 5 A OSS

Figura professionale TECNICO SOCIO-SANITARIO con competenze di Operatore Socio-sanitario (OSS)

<b>Fasi del progetto</b>	<p><b>Previa</b></p> <p>Presentazione del progetto ai docenti nella riunione di Dipartimento prima e successivamente nel consiglio di classe da parte del docente Referente e successiva presentazione alla classe.</p> <p>Modulo su regole di comportamento nell'ambiente lavorativo con persone con fragilità sociale.</p>
	<p><b>In itinere</b></p> <p>Incontro con i responsabili dei servizi accreditati con cui sono state effettuate convenzioni e i cui nominativi sono stati comunicati alla regione. Definizione delle competenze da raggiungere in base a quanto stabilito dalla qualifica regionale OSS. Presentazione alla classe da parte del tutor scolastico e del tutor aziendale del percorso e delle attività specifiche per i vari tipi di utenza e il comportamento adeguato da tenere durante lo stage.</p> <p>Presentazione delle finalità dello stage e degli obiettivi da raggiungere</p> <p>Simulazione di relazioni d'aiuto e stesure di progettazioni assistenziali.</p>
	<p><b>Valorizzazione</b></p> <p>Raccolta e riordino dei materiali prodotti durante l'esperienza lavorativa.</p> <p>Resoconto dell'attività di stage svolta e valutazione in ogni disciplina dell'esperienza di stage attraverso attività orale e/o scritta</p> <p>Bonus premio allo scrutinio finale da attribuirsi solo al voto finale di stage non inferiore a 8 decimi. Il voto finale di stage è dovuto a: valutazione tutor aziendale e tutor scolastico, rispetto delle richieste, disponibilità, diario di stage.</p>
	<p><b>Riflessione</b></p> <p>Elaborazione di una relazione individuale sul progetto di alternanza.</p> <p>Elaborazione di schede sul lavoro svolto e sulle figure di riferimento presenti in azienda durante l'attività di stage.</p> <p>Compilazione del questionario di gradimento del percorso svolto</p>

	<p><b>Valutazione</b></p> <p>In itinere, da parte del Consiglio di Classe, per le attività svolte nei servizi e rilievo dell'autovalutazione dello studente per l'attività di stage presso l'azienda assegnata.</p> <p>La valutazione avviene mediante applicazione della apposita griglia utilizzata per il percorso e sulla base del: linguaggio, comportamento adeguato al lavoro svolto, lavori prodotti sull'esperienza. Ogni docente, al rientro dallo stage, effettua una specifica verifica il cui voto viene inserito insieme ai voti curriculari della propria disciplina.</p> <p>La valutazione finale tiene conto della valutazione del tutor aziendale, del tutor scolastico, che valuta anche la disponibilità e l'approccio allo stage, e degli esperti esterni che hanno affrontato con la classe le tematiche del progetto condiviso ed approvato dal consiglio di classe e dal Dipartimento.</p> <p>Essendo la qualifica di OSS un percorso regionale tutte le conoscenze, le competenze e le abilità devono rispondere agli standard richiesti dalla regione per il conseguimento della qualifica regionale di OSS.</p> <p>Lo stage si definisce superato solo quando si è ottenuta una valutazione positiva su conoscenze, abilità e competenze delle 4 UC previste dalla qualifica regionale.</p>
--	--

Prima fase:

**DEFINIZIONE DI COMPITI, MODALITÀ, SAPERI, COMPETENZE E AREE  
DISCIPLINARI COINVOLTE**

Quinto anno

Qualifica regionale OSS

Compiti di realtà	Modalità		Saperi essenziali	Competenze	Aree disciplinari coinvolte	Competenze chiave Europee
	interno	esterno				
<p>Saper progettare e attuare un intervento attraverso una corretta relazione d'aiuto anche con persone in condizione di disagio mentale.</p> <p>Riconoscere i propri compiti e saper svolgere le mansioni di sua competenza finalizzate al benessere</p>	<p>Progettazione di un intervento di aiuto mettendo in evidenza finalità, modalità, caratteristiche della persona e tempi di realizzazione.</p> <p>Compiti di realtà</p>	<p>Utilizzo delle tecniche di approccio a seconda della tipologia di utenza con simulazioni, interventi di esperto oncologico e infermiere.</p>	<p>Conoscere e saper applicare le tecniche di osservazione per un'adeguata presa in carico.</p> <p>Conoscere la normativa vigente in ambito sanitario e socio-assistenziale.</p> <p>Comprendere i bisogni dell'utente e</p>	<p>Saper redigere un PAI.</p> <p>Applicare le corrette tecniche di osservazione.</p> <p>Saper individuare, in base ai bisogni dell'utente, il servizio più adeguato presente nel territorio.</p> <p>Discernere i compiti attinenti alla varie figure professionali e al proprio ruolo.</p> <p>Saper applicare tecniche adeguate</p>	<p>Asse : Linguaggi Storico sociale Scientifico tecnologico</p>	<p>1,4,5,6,7,8</p> <p><b>Competenze di cittadinanza:</b> tutte</p>

dell'utente e al sostegno della famiglia.  Stage operativo in azienda con lavoro in autonomia della cura dei bisogni primari della persona, alla salute della stessa e alla promozione del benessere psico-fisico e relazionale.			saper attuare adeguati interventi a seconda delle patologie.  Conoscere i servizi appropriati e le figure professionali con cui l'OSS si deve rapportare nello svolgere il proprio lavoro.	per la corretta mobilitazione e per il mantenimento delle capacità motorie nell'espletamento delle funzioni primarie.		
--	--	--	--	---	--	--

**Quarto anno L'OSS E LA RELAZIONE D'AIUTO: CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ.**

Compiti di realtà	Modalità		Saperi essenziali	Competenze	Aree disciplinari coinvolte	Competenze chiave Europee
	interno	esterno				
Saper applicare ed utilizzare correttamente i vari registri comunicativi adattandoli a persone che presentano disagio per una non adeguata integrazione nel tessuto sociale o particolari bisogni legati alla mancanza di autonomia nel soddisfare i bisogni primari.  Stage operativo in azienda dopo il compimento della maggiore	Conoscenza delle varie tipologie di servizi in rapporto all'utenza ed individuazione delle più idonee tecniche comunicative e rapportate alla situazione. Simulazioni e interventi della Cura dei bisogni primari, della Promozione al benessere psicologico e	Esperti con competenze specifiche sulla tematica del disagio e dell'integrazione sociale. Simulazione e problem solving. Applicazioni e in azienda delle tecniche comunicative, di animazione e di disinfezione dell'ambiente e di vita e di cura della	Conoscere i bisogni in rapporto alla patologia, all'età, alla situazione affettivo-relazionale e all'integrazione sociale. Conoscere la modulistica necessaria per la presa in carico dell'utente.	Individuare i bisogni degli utenti evitando comportamenti standardizzati o non previsti dal protocollo di cura. Instaurare una corretta relazione con il cliente al fine di facilitare un adeguato inserimento nel tessuto sociale. Saper leggere un PAI.	Asse : Linguaggi : Storico sociale Scientifico o tecnologico.	1,4,5,6,7  <b>Competenze di cittadinanza:</b> 1,2,3,4,7,8

età, con inizio del lavoro prima in affiancamento al tutor aziendale e successivamente in autonomia.	relazionale della persona e adattamento domestico ambientale. Compiti di realtà.	persona apprese in classe, con gli esperti e in situazione.		Saper registrare i dati.		
--	--	---	--	--------------------------	--	--

### L'OSS nella società di oggi: abilità e competenze

Lo stage del terzo anno non rientra nel percorso regionale OSS poiché gli allievi sono minorenni.

Compiti di realtà	Modalità		Saperi essenziali	Competenze	Aree disciplinari coinvolte	Competenze chiave Europee
	interno	esterno				
Riconoscere, gestire ed esprimere le emozioni. Saper utilizzare semplici tecniche di animazione.  Stage operativo e osservativo in azienda.	a) Conoscenza dei vari registri comunicativi e tecniche di utilizzo b) Autovalutazione delle tecniche e dei registri comunicativi utilizzati. Esercitazioni in piccoli gruppi. Apprendimento delle tecniche di animazione. Compiti di realtà.	Osservazione della propria espressività con un esperto di recitazione per un utilizzo consapevole e proficuo di questa tecnica comunicativa.	Conoscere le tecniche di comunicazione efficace. Conoscere le emozioni primarie e secondarie. Conoscere le tipologie di utenza nei vari servizi.	Padroneggiare le varie tecniche e i vari registri comunicativi. Saper gestire le emozioni. Saper lavorare in équipe.	Asse : Linguaggi Storico sociale Scientifico tecnologico .	1,4,5,6  <b>Competenze di cittadinanza:</b> 1,2,3,4

**Esterno:** osservazione e studio, affiancamento, esecuzione di compiti semplici, esecuzione di compiti complessi, project work, utilizzo di adeguate e specifiche tecniche comunicative e di assistenza alla persona.

**Interno:** esercitazione, simulazione, progetto, ricerca, scambio, concorso, svolgimento di compiti richiesti.

**Le otto competenze chiave di cittadinanza sono:**

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare le informazioni

**Le competenze chiave Europee sono:**

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Seconda fase:

**PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Scuola .....

Impresa (enti che operano a livello socio assistenziale) ..... area ANZIANI

Tutor scolastico ...prof.ssa Gatto Carmela.....

Tutor aziendale

.....

Allievo ..... del corso Servizi Socio sanitari

Stage dal ..... al ..... per un totale di ore ..... presso la sede..... di .....

Anno 2016 – 2019

Fasi	Tempi	Compiti	Responsabilità	
			Impresa	Scuola
Previa	Primo biennio e trimestre del terzo anno	Conoscere la figura dell'OSS: competenze e ambiti lavorativi. Conoscere la tipologia di utenza del servizio coinvolto.	Individua degli ambiti lavorativi e condivide le finalità formative.	Redige il progetto e condivide le modalità di lavoro con l'allievo, la famiglia e l'impresa.
Principiante	Classe 3 pentamestre	Svolgere semplici mansioni lavorative. Affiancamento al tutor. Osservazione come tecnica di apprendimento.	Accoglie, spiega, aiuta, supporta lo stagista e lo segue nell'attività lavorativa.	Il tutor scolastico segue lo stagista insieme al tutor aziendale e fa redigere all'allievo un diario di stage
Autonomia	Classe 4	Eseguire mansioni lavorative in autonomia e in affiancamento al tutor aziendale . Utilizzare adeguate tecniche comunicative. Usare un linguaggio appropriato.	Fa svolgere dei compiti in autonomia programmando tempi e modalità.	Concorda il lavoro che dovrà essere svolto durante lo stage e controlla che sia attinente al profilo professionale. Verifica gli apprendimenti e analizza eventuali punti di forza e di debolezza rilevati dagli allievi durante l'esperienza.
Progetto	Classe 5	Lavorare in autonomia. Conoscere e applicare adeguate tecniche d'aiuto, di osservazione, di comunicazione e di cura. Essere in grado di attribuire il servizio adeguato all'utenza. Sapersi orientare nei servizi territoriali e gestire una relazione d'aiuto.	Affida dei compiti di progettazione di attività e di relazione con l'utente, stabilendo tempi e modalità.	Valuta il livello di autonomia raggiunto attraverso schede, test, elaborati e simulazioni.
Ex post (riflessione, valutazione,	Fine classe 5	Fare il bilancio del progetto triennale valutando il bisogno dell'assistito,	Valuta il livello di autonomia raggiunto da ogni singolo stagista e	Fa riflessioni sulla riuscita del percorso e dei risultati ottenuti

valorizzazione)		<p>conoscere i propri compiti e il proprio ruolo.  Riconoscere le difficoltà incontrate e l'autonomia raggiunta da ogni singolo allievo.  Valutare la collaborazione con l'azienda e verificare l'opportunità di riproporre il progetto negli anni successivi apportando o meno modifiche o integrazioni.</p>	<p>valorizza le eccellenze.  Controllo delle attività svolte.</p>	<p>rispetto ai risultati attesi. Stabilisce la ricaduta a livello disciplinare e interdisciplinare.</p>
-----------------	--	---	---	---

Il progetto regionale OSS è soggetto a verifica regionale, tramite esame, per il conseguimento della qualifica regionale di OSS. L'esame regionale sarà svolto a conclusione del percorso triennale ed entro dicembre 2019.

Terza fase: **Rubrica di valutazione e pesi**

Figura professionale Tecnico Socio Sanitario e qualifica regionale OSS

COMPITI	DESCRITTORI		PUNTEGG I
<b>Assunzione di un ruolo nell'organizzazione</b>			
Comportamento organizzativo	4	Riconosce i ruoli e le regole, mostra un comportamento corretto e uno stile positivo di coinvolgimento; ha buona disponibilità e curiosità	
	3	Riconosce i ruoli e le regole e mostra un comportamento corretto	
	2	Si comporta nell'insieme con rispetto delle regole e dei ruoli	
	1	In alcuni casi ha uno stile di tipo confidenziale e non sempre rispettoso dei tempi e delle consegne	
Utilizzo del linguaggio verbale e scritto	4	Possiede un linguaggio ricco e articolato, adeguato al contesto, allo scopo e ai destinatari e utilizza in modo pertinente termini scientifici e tecnici.	
	3	L'allievo padroneggia il linguaggio e utilizza in modo appropriato termini specifici e tecnici. Il comportamento è adeguato al contesto e ai bisogni del destinatario.	
	2	Utilizza un linguaggio standard con minimi apporti di tipo specifico e tecnico; l'adeguamento al contesto, ai bisogni del destinatario non è quindi sempre presente.	
	1	Utilizza un linguaggio essenziale, senza apporti di tipo specifico e tecnico con errori e improprietà	
Cura degli ambienti, delle attrezzature e degli strumenti	4	È pronto nello svolgere tutte le mansioni e le operazioni di cura dell'ambiente di lavoro, delle attrezzature e degli strumenti, vede i problemi ed interviene in una logica preventiva.	
	3	Compie su propria iniziativa tutte le operazioni e svolge mansioni di cura dell'ambiente di lavoro, delle attrezzature e degli strumenti..	
	2	Compie su propria iniziativa semplici operazioni di cura dell'ambiente di lavoro, delle attrezzature e degli strumenti.	
	1	Solo se sollecitato, svolge mansioni di cura dell'ambiente di lavoro, delle attrezzature e degli strumenti.	
Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine	4	Nel gruppo di lavoro è disponibile alla cooperazione, assume volentieri incarichi, che porta a termine con notevole senso di responsabilità	
	3	Nel gruppo di lavoro è abbastanza disponibile alla cooperazione, assume incarichi e li porta generalmente a termine con responsabilità	

	2	Nel gruppo di lavoro accetta di cooperare, portando a termine gli incarichi avvalendosi del supporto dei docenti e del gruppo	
	1	Nel gruppo di lavoro coopera solo in compiti limitati, che porta a termine solo se sollecitato	
Consapevolezza riflessiva e critica	4	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale svolto, che affronta in modo particolarmente critico	
	3	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo il processo personale di lavoro svolto, che affronta in modo critico	
	2	Coglie gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e del proprio lavoro e mostra un certo senso critico	
	1	Presenta un atteggiamento esecutivo e indica solo preferenze emotive (mi piace, non mi piace)	

### Compiti di indirizzo

Essere in grado di rapportarsi con l'utente e saper relazionare in modo adeguato	4	Ha un linguaggio specifico e adeguato e lo sa usare in modo pertinente riuscendo a stabilire un'adeguata relazione finalizzata a migliorare i rapporti personali e interpersonali all'interno del servizio.	
	3	Individua le reali necessità dell'utente e riflette sull'uso delle più adeguate tecniche comunicative per cercare di instaurare una relazione empatica.	
	2	Si rapporta con l'utente compiendo semplici relazioni di cura ed utilizza un linguaggio adeguato al contesto anche se non sempre usa termini specifici.	
	1	Si rapporta con l'utente con un atteggiamento operativo, con una relazione essenziale e povera di stimoli.	
Comprendere le finalità degli interventi che vengono svolti nel servizio in rapporto all'utenza	4	È in grado di svolgere in autonomia attività conformi al PAI e finalizzate a migliorare o mantenere l'autonomia dell'utente dandosi un tempo e una modalità adeguata.	
	3	Riconosce la finalità degli interventi e compie di propria iniziativa attività ludico-ricreative e/o di sostegno all'utente.	
	2	Se guidato riconosce i bisogni dell'utente e coglie le finalità degli interventi.	
	1	Non sempre riesce a cogliere il perché delle attività svolte nel servizio.	
Essere in grado di utilizzare gli strumenti essenziali per migliorare l'autonomia	4	È in grado di riconoscere e utilizzare tutti gli strumenti idonei a migliorare l'autonomia dell'utente ed è capace di trovare lo strumento adeguato per i bisogni di ogni singolo ospite.	
	3	Riesce a padroneggiare gli strumenti indispensabili	

dell'utente		per l'autonomia dell'utente.	
	2	Si comporta in modo consono al contesto, fornendo all'utente gli strumenti essenziali per la sua autonomia.	
	1	Se sollecitato utilizza gli strumenti richiesti per migliorare la qualità della vita dell'ospite.	

Ore svolte di stage (compiti di realtà) 140 ore classe 3° a.s. 2016/17

40 ore cl 4 a.s. 2017/18 a cui si aggiungono 225 ore per gli allievi che a maggio 2017 erano diventati maggiorenni

228 ore cl 5 a.s. 2018/19

Alle ore di stage vanno aggiunte le ore di lezione tenute da esperti e certificate

## STAGE CLASSE V A TSS

Da giovedì 3 gennaio al 17 febbraio 2019 per un totale di 40 ore settimanali

SERVIZIO	ALUNNI	DOCENTE REFERENTE
Geriatria Imola, via Montericco n° 4 0542 662111	Galeotti, Tagliatti, Ortix	Tutor d'aula Prof.ssa Valenti Rossella
Ortopedia IMOLA via Montericco n° 4 0542 662111	Ussia, Laporta	Tutor d'aula Prof.ssa Valenti Rossella
Chirurgia IMOLA via Montericco n° 4 0542 662111	Kaur, Raggi, Covino	Tutor d'aula Prof.ssa Valenti Rossella
Medicina A IMOLA via Montericco n° 4 0542 662111	Fenati, Salvatori	Tutor d'aula Prof.ssa Valenti Rossella
Medicina B IMOLA via Montericco n° 4 0542 662111	Galassi, Toma	Tutor d'aula Prof.ssa Valenti Rossella
Lungodegenza IMOLA via Montericco n° 4 0542 662111	Spini, Miscio, Pirazzini	Tutor d'aula Prof.ssa Valenti Rossella
Struttura residenziale di cura intermedia IMOLA via Montericco n° 4 0542 662111	Davalle	Tutor d'aula Prof.ssa Valenti Rossella
Assistenza domiciliare IMOLA via Montericco n° 4 0542 662111	Ciampone	Tutor d'aula Prof.ssa Valenti Rossella

**COMPOSIZIONE DELLA CLASSE**

<b>N°</b>	<b>Candidato</b>
1	Ciampone Blanca
2	Covino Martina
3	Davalle Giacomo
4	Fenati Letizia
5	Galassi Erica
6	Galeotti Camilla
7	Kaur Arash Preet
8	Laporta Assunta
9	Miscio Alessia
10	Ortix Sabrina
11	Pirazzini Elisa
12	Raggi Susanna
13	Salvatori Giulia
14	Spini Daria
15	Tagliatti Noemi
16	Toma Jolanda
17	Ussia Giulia
18	Venturelli Claudia

## **SCHEDA 2: DESCRIZIONE ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI DALLA CLASSE NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE" REALIZZATI IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF**

### **PREMESSA**

L'obiettivo delle attività svolte è quello di sviluppare temi legati alla convivenza civile modificando l'atteggiamento delle giovani generazioni verso il sapere, accrescendone non solo le conoscenze ma soprattutto le competenze. Solo un cittadino "competente" può esercitare effettivamente i propri diritti di cittadinanza. Attraverso il raggiungimento di adeguate competenze i ragazzi saranno in grado di adattarsi in modo flessibile al mondo esterno ed affrontare problemi. Attraverso il progetto si propongono percorsi didattici nei quali lo studente è chiamato ad utilizzare le proprie conoscenze e abilità in situazioni contingenti e aperte all'imprevisto, non predeterminate, mostrandosi "competente". Le competenze indicano, quindi, ciò che lo studente è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale. E' compito specifico della scuola promuovere questi interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste dal Miur.

Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning). L'Istituto Paolini Cassiano da Imola ha individuato come obiettivo prioritario nell'area didattica lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza per rispondere in modo operativo alle esigenze messe in evidenza dal Rapporto di Autovalutazione (RAV). La legge n.107/2015, inoltre, in materia di Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione, all'art. 1, comma 16, raccomanda l'elaborazione di un piano triennale dell'offerta formativa che assicuri l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulla prevenzione e contrasto della violenza di genere. Nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza che gli alunni devono acquisire risulta fondamentale, infatti, la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona e delle differenze, nonché l'educazione alla lotta contro ogni tipo di discriminazione. Elemento centrale dell'attività educativa scolastica è la diffusione della cultura della legalità, al fine di promuovere negli studenti una forte presa di coscienza nei confronti delle norme e dei principi etici che reggono i rapporti intersoggettivi della comunità: il valore della legalità e l'acquisizione di una coscienza civile, oltre che il rispetto dei diritti umani sono i punti di riferimento educativi, al fine di contrastare la diffusione di atteggiamenti e comportamenti illegali e anti-democratici.

### **FINALITÀ, OBIETTIVI TRASVERSALI E LIFE SKILLS**

- Capire e fare propri i contenuti della Costituzione
- Creare cittadini responsabili e consapevoli del fatto che ogni loro azione potrebbe avere delle ripercussioni sulla vita di soggetti altrui;
- Riconoscere che ognuno è portatore di diritti di cui è fruitore ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere ai propri doveri;

- Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza;
- Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione;
- Analizzare le conseguenze derivanti, nell’ambito sociale, dall’inosservanza delle norme e dai principi attinenti la legalità;
  - Far acquisire la consapevolezza che il termine legalità non significa solo stretta osservanza e rispetto delle norme giuridiche ma anche di quelle comportamentali, che pur non scritte, contribuiscono a renderci cittadini corretti e rispettosi verso la propria comunità;
- Promuovere l’assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri;
- Conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme;
- Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio;
- Accrescere la partecipazione democratica alle attività della comunità scolastica;
- Individuare, comprendere ed impegnarsi contro forme di ingiustizia e di illegalità nel contesto sociale di appartenenza per tutelare se stessi e la collettività;
- Illustrare i rischi e i pericoli riguardanti la rete informatica, favorendone un uso corretto ed adeguato; - Saper interpretare situazioni di disagio che potrebbero attivare ed innescare atteggiamenti di bullismo e di prevaricazione;
- Far conoscere agli studenti i diversi compiti istituzionali delle Forze dell’Ordine, presenti sul territorio, rappresentativi di un significativo supporto per i cittadini, in genere per la collettività, per garantirne il senso di sicurezza e di difesa personale;
- Analizzare e conoscere le varie forme di devianza presenti nella realtà e individuare le forme opportune per contrastarle e rimuoverle;
- Far capire l’importanza di “regole condivise” come base per la convivenza civile;
- Maturare e condividere l’esigenza di vivere in una società in cui non vige la legge del più forte, ma dove i cittadini si danno un ordinamento volto al benecomune;
- Essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona, riconosciuto in quanto tale dalle leggi dello Stato, del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali in cui è inserita e i poteri dello Stato, fra diritti doveri
- Sviluppare il rapporto-confronto con cittadini di diverse identità e tradizioni culturali, individuando il contributo positivo di ciascuno ad una convivenza pacifica e ordinata

**ARGOMENTI SVILUPPATI PER LA CLASSE QUINTA:**

ARGOMENTI	COMPETENZE
-la Repubblica, lo Stato e gli organi costituzionali;	-Orientarsi nella organizzazione politica e amministrativa italiana
-la partecipazione alla vita politica come emerge dal testo costituzionale;	-Percepire il fondamentale ruolo degli organi di garanzia a salvaguardia della Costituzione e della democrazia Sviluppare una personale ed equilibrata coscienza civica e

<ul style="list-style-type: none"> <li>-la partecipazione sociale e il volontariato;</li> <li>-cittadinanza plurima e rispetto per la diversità</li> <li>- democrazia ed etica dei diritti umani</li> <li>- stato di diritto e stato sociale, welfare state</li> <li>-politiche per i diritti umani e la tutela dell'ambiente: il problema ecologico;</li> <li>-il lavoro come valore costituzionale nel vissuto quotidiano dello studente e della sua famiglia</li> <li>-il lavoro e i giovani, le donne, i minori, gli immigrati;</li> <li>-lo sfruttamento del lavoro;</li> </ul>	<p>politica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Imparare a considerare il lavoro come mezzo non solo di sostentamento ma di realizzazione umana</li> <li>-Collocare il rapporto di lavoro in un sistema di regole poste a garanzia dei lavoratori</li> <li>-Cogliere l'importanza del valore etico del lavoro e delle imprese che operano sul territorio. Comprendere l'importanza della imposizione fiscale e parafiscale per la realizzazione del Welfare State</li> <li>-Riconoscere le tappe di creazione e le ragioni dello stato sociale dal punto di vista storico ed economico</li> <li>- Comprendere le politiche per i diritti umani alla luce delle Istituzioni internazionali, delle politiche a tutela dell'ambiente e della lotta alle discriminazioni razziali</li> </ul>
--	--

Gli argomenti sono stati affrontati lungo l'anno scolastico, durante le ore curricolari, dai docenti di Diritto e legislazione socio sanitaria e di Storia. I materiali e gli spunti di riflessione sono stati condivisi con gli allievi nella sezione "DIDATTICA" presente sul registro elettronico della classe ed ivi sono consultabili dalla Commissione Esaminatrice.

**SCHEDA 3: SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE**

DISCIPLINA	<b>DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA</b>
DOCENTE	<b>ALESSIA MAZZANTI</b>
N. ORE SETTIMANALI	<b>3</b>
1. CONTENUTI E MATERIALE 2. METODOLOGIE/MEZZI/SPAZI/TEMPI 3. CRITERI (dipartimenti/disciplina) E STRUMENTI DI VALUTAZIONE 4. OBIETTIVI RAGGIUNTI	

**CONTENUTI E MATERIALE**

Libro di Testo adottato AVOLIO A. (a cura di), Diritto e Legislazione socio-sanitaria 2, Simone per la Scuola, Appunti e fotocopie del docente

**Modulo 1- SALUTE, AMBIENTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO** Norme di igiene pubblica e privata

I principali requisiti di igiene: ambiente di lavoro, temperatura, benessere termico, illuminazione, servizi igienico sanitari

D.M. 7.7.1997 n° 274

Disinfezione, Tutela dell'ambiente e disciplina dei rifiuti e dei rifiuti sanitari

Le responsabilità del TSS e del datore di lavoro nella raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti Il T.U. 81/2008 (ripasso)

**Modulo 2- TEORIA GENERALE DEL CONTRATTO** I Contratti: definizione e loro classificazione

Elementi essenziali ed accidentali del contratto

La conclusione del contratto e i vizi della volontà

L'autonomia contrattuale

Nullità e annullabilità

L'illecito civile, la responsabilità civile e penale

La responsabilità contrattuale e precontrattuale

Tipi di danno e loro risarcimento

**Modulo 3-LE SOCIETA'**

Cenni sul fallimento e sulle procedure concorsuali

Le società: definizione, tipi e caratteri essenziali, analisi dell'art.2247 c c., le riserve legali e facoltative

Tipi e caratteri delle società di persone e di capitali.

Diritti e doveri dei soci, il contratto di mandato, rapporti patrimoniali tra i soci e rispetto ai terzi

Classificazione delle società, la società semplice: definizione e caratteri, costituzione, conferimenti, diritti e doveri dei soci, l'amministrazione della società

La SNC: definizione, costituzione, diritti e doveri dei soci, autonomia patrimoniale e responsabilità dei soci, amministrazione e scioglimento

La SAS: definizione, disciplina codicistica, rapporti tra i soci

Le società di capitali: la SpA definizione, diritti e doveri dei soci, la SpA a socio unico, tipi di governance delle SpA, le azioni, le obbligazioni, i libri sociali e i libri contabili

Il bilancio d'esercizio: definizione, costituzione, iter d'approvazione e principi di redazione

Le operazioni sul capitale sociale: aumento reale e nominale, riduzione obbligatoria e facoltativa

La SAPA: Tipi di soci, amministrazione, modificazione dell'atto costitutivo, scioglimento

La SRL: definizione, responsabilità dei soci, costituzione e conferimenti. Amministrazione, controlli e decisioni nelle SRL. Le vicende della società: la trasformazione

Lo scioglimento e la liquidazione delle società di capitali

Le società cooperative: definizione, caratteri essenziali e modalità di costituzione, lo scopo mutualistico. Acquisto, partecipazione e cessazione della qualità di socio della società cooperativa, ristorni, recesso e morte del socio. La mutualità prevalente, criteri di attribuzione per la prevalenza.

Il patrimonio delle società cooperative e il principio della "porta aperta". Il regime fiscale agevolato delle coop. Organi sociali e controllo delle cooperative.

Le mutue assicuratrici

#### **Modulo 4- ACCREDITAMENTO, RESPONSABILITA' E PRIVACY IN AMBITO SOCIO-SANITARIO**

Le autonomie locali (Comune, Provincia, Regioni e Città metropolitane), il principio di sussidiarietà orizzontale e verticale e la riforma del Titolo V della Costituzione. Il Welfare State e il sistema integrato dei servizi, la crisi del welfare state, il Welfare mix e le reti sociali. Il Piano Nazionale, il Piano Regionale e il Piano di zona (ripasso)

La qualità dell'assistenza e l'affidamento dei servizi. L'esternalizzazione dei servizi socio assistenziali: l'autorizzazione e l'accreditamento: modalità giuridiche, requisiti minimi e competenze delle autonomie locali, acquisto di servizi in convenzione, convenzioni con ODV e APS

La riforma del Terzo Settore: D.Lgs. 117/2017 (codice del terzo settore), gli ETS e la loro disciplina, l'Impresa Sociale e relativa disciplina (D. Lgs. 112/2017)

Le cooperative sociali di tipo A e B e relativa disciplina fiscale, giuridica e tributaria

Principi etici e deontologici delle professioni sociali e socio sanitarie: il D.D.L. Lorenzin, le responsabilità civili, penali, amministrative e deontologiche del TSS

La privacy e il trattamento dei dati

Art.662 c.p. Rivelazione del segreto professionale

Art, 590 c.p. Lesioni personali colpose; la contenzione

L.219/2017 Il biotestamento

#### **Eventuali altre discipline coinvolte**

I seguenti argomenti sono stati trattati in modalità multidisciplinare con storia:

- Le leggi razziali
- I Principi fondamentali della Costituzione alla luce della produzione legislativa del ventennio fascista

I seguenti argomenti sono stati trattati in modalità multidisciplinare con psicologia:

- Dagli OPG alle REMS
- L. n° 180/ 1978 Il TSO

#### **METODOLOGIE/MEZZI/SPAZI/TEMPI**

La disciplina, specie durante il quinto anno mira a promuovere il coinvolgimento degli alunni nella comprensione dei fenomeni economici-giuridici attraverso la rappresentazione degli stessi, usando la terminologia appropriata e i contenuti oggetto dello studio. Lo studio del diritto e della legislazione socio sanitaria nella classe quinta mira altresì a fornire agli studenti gli strumenti per interpretare in modo corretto le regole del diritto e dell'economia, dando una visione d'insieme del sistema giuridico economico, recuperando le conoscenze già acquisite negli anni precedenti,

anche al fine di analizzare casi giuridici- economici mettendone in risalto i punti di maggiore rilevanza, applicando principi astratti a fattispecie concrete per la soluzione di semplici problemi. In particolare gli obiettivi fissati inizialmente per la classe sono:

Saper applicare a semplici casi concreti la disciplina relativa ai contratti in generale

Distinguere una società di persone da una di capitali

Saper riconoscere le caratteristiche delle cooperative

Saper riconoscere il nuovo welfare ed il sistema di produzione dei servizi sociali

Saper riconoscere le principali novità introdotte dalla L. Cost. 3/2001

Comprendere le procedure per l'accreditamento dei servizi

Saper applicare a semplici casi concreti la disciplina degli istituti giuridici conosciuti

L'insegnamento, anche seguendo le indicazioni ministeriali, ha preso spunto da situazioni che rientrano nell'esperienza individuale, familiare e sociale degli alunni. La difficoltà da parte degli studenti di seguire le lezioni frontali ha indotto a ridurle al minimo, a favore di un ricorso continuo al dibattito, all'esposizione delle esperienze, sempre ricondotte alla nozione presentata.

### **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

La misurazione dell'apprendimento si è basata sul raggiungimento dei suddetti obiettivi minimi prefissati, tenuto conto principalmente della capacità di assimilazione, delle abilità espositive, del linguaggio tecnico utilizzato, del progresso ottenuto nel corso dell'anno, della eventuale capacità critica: la comprensione della realtà sociale, la comprensione dei fenomeni economici-giuridici, l'utilizzo corretto della terminologia giuridico economica, il collegamento tra alcune nozioni di diritto e economia studiate negli anni precedenti, i collegamenti e i raffronti di tipo interdisciplinare con alcune materie, la comprensione dell'interdipendenza tra i fenomeni economici e giuridici e le altre dimensioni della vita sociale. La valutazione ha tenuto conto non solo dalle verifiche effettuate, ma anche dalla partecipazione, della costanza nello studio e dall'interesse dimostrato nel corso dell'anno, con particolare riguardo ai collegamenti con la realtà attuale e gli istituti studiati. .

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti con difficoltà dal gruppo classe: lo svolgimento delle lezioni ha subito rallentamenti ed interruzioni a causa dei numerosi impegni intra ed extra scolastici della classe, in particolare il lungo periodo di stage. La classe, eccetto alcuni individui che pure non hanno contribuito ad elevare il livello globale, ha mostrato scarsa attitudine alla riflessione autonoma ed al problem solving, allo studio continuativo ed all'impegno domestico. Perlopiù gli allievi si sono dedicati ad uno studio domestico mnemonico in prossimità delle verifiche programmate; ciò ha reso necessaria la revisione del piano di lavoro iniziale imponendo una drastica semplificazione e riduzione dei contenuti. Alla fine del corso la maggior parte degli allievi è in grado di:

Riferire il contenuto dei principali istituti inerenti il contratto in generale

Riferire le caratteristiche di una società

Distinguere una società di persone da una di capitali

Riconoscere le caratteristiche delle cooperative

Riferire sul nuovo welfare ed il sistema di produzione dei servizi sociali

Riferire il principio di sussidiarietà

Individuare gli elementi fondanti dell'accreditamento dei servizi

Valutare la responsabilità professionale ed etica del ruolo professionale

**SCHEDA DISCIPLINA**

CLASSE 5Aa.s. 2018/19

SERVIZI SOCIO-SANITARI, "CASSIANO", IMOLA (BO)

DISCIPLINA	LINGUA E CULTURA INGLESE
DOCENTE	ROBERTAZANOTTI
N. ORE SETTIMANALI	3
1. CONTENUTI E MATERIALE 2. METODOLOGIE/MEZZI/SPAZI/TEMPI 3. CRITERI (dipartimenti/disciplina) E STRUMENTI DI VALUTAZIONE 4. OBIETTIVI RAGGIUNTI	

**CONTENUTI E MATERIALE:****MODULE 1: EVERYDAY LANGUAGE.****"New Grammar Tracks", by Fiocchi, Pitt, Trinity Whitebridge, 2015.**

*Revision* dellefunzionicomunicative e dellestrutturemorfosintattichestudiateineprecedentiannisc scolastici. Funzionicomunicative: saperoffrire, invitare, fare proposte, chiedere e dare informazionisu argomenti di vita quotidiana, esprimereazioni legate alla *daily* e alla *temporary routine*, parlare di eventipassati, esprimerefattiriferiti ad un passatoindefinito o avvenuti in un passatorecente, esprimereazioni future programmate, non programmate e intenzionali, formulareipotesi.

**Contenutigrammaticali:** present simple, present continuous, past simple del verboessere e deiverbiregolari ed irregolari, used to, present perfect simple, past continuous, future simple, present continuous for future, future with intention (be going to), if conditionals (first type, second type), linkers, countable/uncountable nouns, prepositions, some-any and compound nouns, modal verbs.

**MODULE 2: UPGRADING READING & LISTENING ABILITIES THROUGH TESTS.****"Successful INVALSI", by V.S. Rossetti, Pearson 2018.**

La classesi è esercitataassiduamente nelleabilità di *listening* e *reading* al fine di perseguire un buonrisultatone llenuove prove INVALSI 2019 con test di livello B1 e B2 del Quadro Comune di RiferimentoEuropeo.

**MODULE 3: "OLD AGE".**

**"A world of care", San Marco Ed., 2014, pages 88, 89, 91, 92, 96, 97, 99, 100, 102, 103, 106, 107.** Arricchimento con materiali in power point condivisi in Didattica, checostituisconoparteintegrante del programma.

**Movie: "Ella & John- The LeisureSeeker" by Paolo Virzi', USA, 2017-Ppt in Didattica**

**Literature: Lettura in Italianodi “The Old Man & the sea” by E. Hemingway, pag.1 letta in Inglese- Ppt in Didattica**

*The last stage of life; Growing old (Ppt in Didattica); A better life for older people; Physical changes; Mental decline; Quality of life in old age; How to adapt a house to an elderly; A new place to live: nursing homes; Care settings (Ppt in Didattica).*

**MODULE 4: “ASSISTANCE AND CARE: MY PLACEMENT EXPERIENCES IN THE LAST THREE YEARS”.**

*Placement report about each student's placement experiences through the years (in a day centre, a residential home for elderly or disabled people, at the hospital, in a day-care...)*

*Working in these facilities: skills and qualities required; caring tasks and duties, how to describe a facility: location, recipients, how it is run, space arrangements and equipment, facilities provided and activities proposed, daily routine, staff, what I have learnt, my future (Power Point completed by students)*

**MODULE 5: “PROFESSIONALS OF THE SOCIAL SECTOR”**

**“A world of care”, pages 234, 235, 237, 238, 239, 241, 243, 244, 245, 250, 251, 253, 254, 257, 264. Arricchimento con materiali in power point condivisi in Didattica, che costituiscono parte integrante del programma.**

**Arricchimento con materiali in power point condivisi in Didattica, che costituiscono parte integrante del programma.**

*Working in the Social Sector; Social Workers; The Job Profile of a Social Worker; Social workers' Tasks; Early Years Care; Nursery School Teachers, Youth Workers; How a typical youth centre is organized; Careers for the Elderly; Domiciliary Assistants; Volunteers. Independent or religious not-for-profit humanitarian organizations relying on volunteering: Save the children, Doctors without borders, Caritas Internationalis (ppt in Didattica).*

**METODOLOGIE, MEZZI, SPAZI, TEMPI**

Gli obiettivi inizialmente fissati erano: il sapere esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione orale su argomenti generali, di studio e di lavoro; la capacità di utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto; il comprendere idee principali, elementi di dettaglio e punto di vista in testi scritti e orali in lingua standard, riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro; il produrre nella forma scritta e orale brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo ed infine utilizzare lessico e fraseologia di settore e conoscenza e utilizzo della lingua inglese al livello B2 del CEF.

A tal proposito la programmazione è stata caratterizzata dal tentativo di utilizzare costantemente la L2 da parte dell'insegnante durante ogni fase della lezione. Si è scelto un approccio *task-based, problem solver and learner centred* con lezioni dialogate, discussioni, *pair work, group work, cooperative learning*, limitando al massimo la lezione frontale. Si sono utilizzate le ICT (LIM presente in aula e lezione in laboratorio linguistico una volta alla settimana). In conclusione, si è davvero cercato di portare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nella ricerca di informazioni, nella loro presentazione e nell'analisi dei vari argomenti trattati. Inoltre, sono sempre stati assegnati esercizi eseguiti a casa per il rinforzo linguistico, poi corretti insieme a scuola.

## CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il criterio di sufficienza adottato tiene conto della comprensione di una parte superiore alla metà dei contenuti o funzioni presentate nei testi scritti e orali, dell'utilizzo di un lessico sufficiente a esprimere idee semplici ma significative, della produzione scritta e orale di messaggi che risultano comprensibili al grado al cui errore nella sintassi e nella grammatica, di una pronuncia che, anche se non perfetta, non compromette il significato dell'enunciato.

Per quanto riguarda la tipologia di verifiche sono stati svolti test scritti con esercizi linguistici di completamento e trasformazione, ma soprattutto *reading comprehension* e *writing*. Per quanto riguarda la parte orale sono state assegnate *listening comprehension* ed esposizioni sui moduli presentati relativi al settore socio-sanitario. Nella valutazione delle performance orali si è considerata anche la capacità di comprendere le domande dell'insegnante sia riferite agli argomenti affrontati che alla semplice interazione su conversazioni di tipo personale.

## OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe si compone di 18 alunni (tra i quali due DSA) che hanno dimostrato un interesse sufficiente per la disciplina, un impegno non sempre adeguato e puntuale ed una partecipazione essenzialmente ricettiva, anche se a tratti caratterizzata da una certa vena polemica da parte di alcuni elementi.

I diversi livelli di padronanza linguistica, di motivazione all'apprendimento della lingua straniera e allo studio, più in generale, non hanno però consentito a tutti di rielaborare gli argomenti proposti con adeguata completezza e autonomia e di conseguire una preparazione finale rispondente appieno alle proprie potenzialità.

Solamente 4-5 studenti su 18 sono veramente in grado di esprimersi in lingua inglese in modo personale, scorrevole e corretto applicando strategie di esposizione orali e scritte in contesti di comunicazione sociale e di lavoro e utilizzando strutture e lessico adeguati ai contesti di uso.

Un secondo gruppo di 6 /7 risulta composto da studenteschi esprime in modo sostanzialmente comprensibile, anche se spesso non corretto nel lessico e nelle strutture linguistiche.

Un terzo gruppo ha lavorato in modo discontinuo raggiungendo risultati che a volte sono considerati non sufficienti: la sufficienza è stata raggiunta in seguito, dando ulteriori possibilità e, nel caso di studenti DSA (N.B. sono state sempre e comunque utilizzate le misure dispensative e compensative del PDP) la consegna è stata ulteriormente semplificata. La differenza tra i risultati conseguiti e la capacità personale riscontrata in certi alunni è da ricercare nell'adeguatezza di attenzione, e impegno, ma specialmente nelle abilità pregresse non certo in linea con quelle necessarie per una classe quinta di scuola secondaria di secondo grado (livello B2 del CEF). Lo studio individuale, concentrato nel tempo e quindi frettoloso, ha consentito solo parzialmente l'acquisizione pacata e sicura degli argomenti trattati e del lessico di settore. Sufficientemente adeguata la comprensione del testo, mentre la produzione scritta risente di limitate capacità di rielaborazione personale e di una forma non sempre corretta.

**SCHEMA DISCIPLINA****CLASSE 5A a.s. 2018/19****SERVIZI SOCIO-SANITARI, "CASSIANO", IMOLA (BO)**

DISCIPLINA	<b>LINGUA E CULTURA SPAGNOLA</b>
DOCENTE	<b>GABRIELLA LIONTI</b>
N. ORE SETTIMANALI	<b>3</b>
1. CONTENUTI E MATERIALE 2. METODOLOGIE/MEZZI/SPAZI/TEMPI 3. CRITERI (dipartimenti/disciplina) E STRUMENTI DI VALUTAZIONE 4. OBIETTIVI RAGGIUNTI	

**CONTENUTI E MATERIALE:**

**Libri di testo:** María Jesús Blázquez Lozano, María de los Ángeles Villegas Galán – **Universo Gramatical – Edinumen Sansoni per la scuola - 2015**

Contenuti grammaticali: uso e coniugazione dei tempi dell'indicativo; uso e coniugazione del congiuntivo presente e passato; uso e coniugazione del condizionale.

**Libro di testo:** M. d' Ascanio, A. Fasoli - Atención sociosanitaria — Clitt – 2014

**MODULO 1: Medicina y salud**

Las diez habilidades de la Organización Mundial de la Salud Unidad  
Definición de salud, el cuerpo humano y la definición de salud  
Algunas enfermedades y sus características  
Medicina preventiva y alternativa  
Vida sana y alimentación sana y sus beneficios

**MODULO 2: La psicología**

Definición de psicología  
Los dos hemisferios del cerebro humano  
La inteligencia emocional  
La gestión del conflicto  
La psicología de los medios de comunicación

**MODULO 3: La infancia**

Los niños de ayer y de hoy  
Los niños y el juego  
La risoterapia  
La educación inclusiva

La diversidad cultural  
Los derechos de los niños  
*Video – Patch Adams*

#### **MODULO 4: La adolescencia**

Los adolescentes de ayer y de hoy  
La tecnología ha cambiado a los jóvenes  
La pandilla  
Aficiones en los adoloscentes  
El voluntariado  
Las addicciones

#### **MODULO 5: La vejez**

Los ancianos de ayer y de hoy  
Imsero: Instituto de Mayores y Servicios Sociales  
Cómo elegir un buen cuidador  
El Alzheimer: un problema social  
Las residencias de ancianos y las viviendas tuteladas

Nel corso dell' anno la programmazione è stata arricchita dalla lettura di alcuni articoli di giornale estratti da "El País" della sezione salute; abbiamo trattato argomenti di varia tipologia (alimentazione sana e i suoi benefici; prendersi cura di sé stessi; la donazione degli organi; lo sport e il doping; il cancro al seno; i disturbi del sonno; poesia "muere lentamente").

Gli alunni, inoltre, hanno scritto ed esposto una relazione riguardo stage presso le diverse strutture a cui sono stati assegnati, descrivendone tipo di mansioni svolte, esperienza e arricchimento professionale e personale.

#### **METODOLOGIE, MEZZI, SPAZI, TEMPI**

Gli obiettivi inizialmente fissati erano: il sapere esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione orale su argomenti generali, di studio e di lavoro; la capacità di utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto; il comprendere idee principali, elementi di dettaglio e punto di vista in testi scritti e orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro; il produrre nella forma scritta e orale brevi relazioni, su esperienze, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo ed infine l'utilizzare lessico e fraseologia di settore e conoscenza e utilizzo della lingua spagnola al livello B1 del MQCR.

L' insegnante ha scelto un metodo di studio orientato a favorire l' autonomia dello studente, fornendo materiali didattici adeguati e portando gli studenti a sviluppare deduzioni e ragionamenti partendo dai dati a disposizione. Sono state favorite metodologie quali problem solving, cooperative learning, pair work e group work incoraggiando il dialogo e i confronti all' interno della classe.

L' uso delle tecnologie come strumento di apprendimento è stato fondamentale per sviluppare uno studio più autonomo e interattivo con l' apporto di materiale multimediale

### **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Le verifiche sono state sistematiche e coerenti, svolte in itinere e al termine di ogni unità di lavoro e adeguate a quanto proposto. Sono state attuate con modalità diverse, così da rilevare i livelli di competenza relativi alle abilità da attivare, sotto forma di prove orali, scritte e pratiche.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

La classe si compone di 18 alunni, ma il gruppo che frequenta la lingua spagnola si compone di 14 alunni (tra i quali 1 DSA) che hanno dimostrato un interesse più che sufficiente per la disciplina, ma impegno non sempre adeguato e puntuale.

Dal punto di vista didattico, gli studenti hanno mostrato un impegno non particolarmente motivato e costante. Tuttavia una parte ha lavorato con serietà raggiungendo dei buoni obiettivi, mentre alcuni studenti hanno evidenziato difficoltà e una preparazione talvolta un po' superficiale e lacunosa.

SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLE MATERIE  
DELL'ULTIMO ANNO

<b>PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA</b>
<b>Classe 5 A OSS</b>
<b>ANNO SCOLASTICO 2018/19</b>

<b>MATERIA</b>	<b>PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA</b>
<b>DOCENTE</b>	Rossella Valenti
<b>LIBRO DI TESTO ADOTTATO</b>	La comprensione e l'esperienza di A. Como, E. Clemente, R. Danieli, PARAVIA Torino, 2017
<b>ALTRI SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI</b>	Ricerche individuali, approfondimenti testuali, slide in power point
<b>CLASSE</b>	5 A SSS

**1) OBIETTIVI INIZIALMENTE FISSATI**

**a) Finalità**

- Promuovere la formazione di un soggetto capace di riflettere in modo autonomo e di esercitare un maturo senso critico rispetto alla problematicità della realtà contemporanea
- Formazione del cittadino
- Potenziamento delle abilità linguistiche e logiche
- Creare le premesse mentali per un libero e produttivo confronto con gli altri

**b) Obiettivi specifici di apprendimento**

1. Conoscere i contenuti fondamentali degli ambiti della psicologia cognitiva ed evolutiva, in relazione agli argomenti trattati.
2. Comprendere il campo d'indagine, gli orientamenti e le aree , le peculiarità e le problematiche fondamentali della psicologia in quanto scienza.
3. Riconoscere e utilizzare in modo appropriato il lessico specifico e i concetti essenziali dell'ambito psicologico, relativamente agli argomenti trattati.
4. Saper ricostruire, anche per sommi capi, fenomeni e dinamiche psicologiche, attraverso il riferimento a situazioni concrete (stage) o esempi sperimentali;
5. Confrontare posizioni e teorie mettendone in evidenza punti di forza e di debolezza;

6. Orientarsi nell'ambito di studi sulla mente e sui processi cognitivi, riuscendo ad operare connessioni e confronti a livello basilare e riconoscendo analogie e differenze fra scuole di pensiero, teorie e autori di fronte a uno stesso problema.
7. Saper contestualizzare, secondo coordinate spazio-temporali, scuole di pensiero, teorie e autori nel rispettivo ambito storico-culturale.
8. Acquisire un corretto approccio scientifico ai fenomeni psicologici, tenendo conto della complessità e dei limiti della scienza psicologica e della continua evoluzione dei suoi risultati.
9. Rielaborare criticamente gli argomenti psicologici affrontati, individuando collegamenti anche a livello interdisciplinare e traendo spunti di riflessione personale su problematiche psicologiche attuali.
10. Saper elaborare e sostenere proprie ipotesi e valutazioni pertinenti su questioni di rilevanza psicologica.
11. Saper cogliere e problematizzare nell'esperienza personale e nei fenomeni sociali gli aspetti propriamente psicologici, alla luce degli orientamenti affrontati e nella consapevolezza della opportunità di un approccio multidisciplinare ai problemi psico-sociali.
12. Essere in grado di svolgere autonomamente approfondimenti e ricerche, utilizzando materiali supplementari eterogenei (articoli, letture, Internet, immagini, ecc.).

Gli obiettivi minimi per una valutazione di sufficienza sono i seguenti: 1, 2, 3, 4, 5, 6

### **c) METODOLOGIA – MEZZI – SPAZI - TEMPI**

- Lezione frontale (supportata all'occorrenza da materiali filmici, multimediali) con spazio adeguato alle domande degli studenti
- Informazioni bibliografiche in relazione a temi che possono suscitare interesse
- Eventuali ricerche e lavori autonomi
- Eventuale lettura, anche parziale di saggi, articoli, ecc.
- Stages formativi
- Spazio riservato al dibattito e al confronto critico
- Redazione di mappe concettuali
- Produzione di slide in format power point
- Eventuali lavori gruppo

### **d) Verifiche e criteri di valutazione**

- Interrogazioni orali e prove scritte
- La valutazione verrà fatta tenendo in considerazione i seguenti criteri:
- Livello di conoscenza e comprensione critica di contenuti, argomenti, lessico
- Uso di un lessico appropriato e capacità espositive chiare e organiche
- Capacità di approfondimento, di elaborazione, di analisi e di sintesi, di valutazione personale
- Capacità di interagire positivamente in situazioni dialettiche (capacità di ascolto, rispetto dell'interlocutore, uso di strategie argomentative, ecc)
- Interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo e alla vita scolastica, impegno e buona volontà (da considerare ai fini della valutazione sintetica)

## **2) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SVOLTE**

- Prove orali: interrogazioni inerenti ai temi trattati;
- Prove scritte: trattazione sintetica degli argomenti.
- Relativamente al numero delle prove svolte, la classe ha eseguito, nel corso del pentamestre due prove scritte ed almeno due prove orali

3) **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

- La tipologia del colloquio orale ha generalmente avuto una durata media di venti/venticinqueminuti;
- Le prove scritte, valide per l'orale, hanno avuto la durata di cinquanta minuti
- Le simulazioni di seconda prova hanno avuto una durata di tre ore

**NOTE SULLA CLASSE**

Si fa riferimento al profilo della classe deciso in sede di Consiglio di classe.

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Nel corso dell'ultimo anno il percorso formativo relativo alla psicologia generale e applicata si propone di far conseguire agli allievi precise conoscenze sul piano teorico-concettuale come logica prosecuzione, necessario approfondimento e circostanziata riflessione rispetto a quanto hanno appreso negli anni precedenti. Viene altresì privilegiato il conseguimento di una preparazione tecnico-pratica attraverso esperienze di osservazione e stage. Alla fine del percorso formativo l'allievo è in grado di riconoscere il quadro teorico della psicologia contemporanea rispetto alle diverse scuole di pensiero; conoscere le principali aree di intervento psicologico nei servizi sociali; individuare e qualificare correttamente aree, problematiche relative ai principali destinatari dell'intervento da parte dell'operatore socio-sanitario; comprendere ed interpretare dinamiche di gruppo; orientare l'utente in stato di necessità verso strutture specializzate per l'intervento psicologico.

4) **PROGRAMMA SVOLTO**

- ❖ Si riprendono le linee essenziali del programma svolto nel precedente anno scolastico.

<b>PSICOLOGIA</b>
-------------------

**MODULO 1**

**Principali teorie psicologiche per i servizi socio sanitari**

- Il concetto di personalità e le diverse teorie sulla personalità (tipologiche e, dei tratti e psicoanalitiche)
- Il concetto di bisogno e i diversi tipi di bisogno
- Bisogni e l'operatore socio sanitario

- Il concetto di sistema sociale
- La teoria della comunicazione
- Le implicazioni della teoria sistemico- relazionale in ambito socio sanitario

## **MODULO 2**

### **La figura professionale dell'operatore socio-sanitario**

- La differenza fra servizi sociali e servizi socio-sanitari
- Le principali figure professionali in ambito sociale e socio- sanitario
- Le professioni di aiuto
- I principi deontologici dell'operatore socio- sanitario
- I rischi che corre l'operatore socio-sanitario nell'esercizio della sua professione
- Le tecniche di comunicazione efficaci e non efficaci
- Le abilità di counseling
- La capacità di progettare un intervento individualizzato

## **MODULO 3**

### **L'intervento sui minori e sui nuclei familiari**

- Le fasi dell'intervento sui minori vittime di maltrattamento
- Il gioco nei bambini maltrattati
- Il disegno nei bambini maltrattati
- La mediazione familiare
- La terapia familiare basata sul gioco
- I servizi socio- educativi, ricreativi e per il tempo libero, i servizi a sostegno della genitorialità, i servizi residenziali per minori in situazioni di disagio
- Un piano di intervento per i minori in situazioni di disagio

## **MODULO 4**

### **L'intervento sulle persone con disagio psichico**

- I principali psicofarmaci e il loro utilizzo
- Gli elementi fondamentali della psicoterapia e le sue finalità
- Gli aspetti peculiari e le tecniche principali della psicoanalisi, della psicoterapia comportamentale, della psico terapia cognitiva, umanistica e sistemico- relazionale
- Finalità dell'arteterapia e della pettherapy
- La considerazione del malato mentale nella storia
- La nascita dei manicomi e il movimento dell'antipsichiatria
- La Legge 180 del 1978
- Le strutture e i servizi che si fanno carico della cura, dell'assistenza e della tutela dei soggetti con disagio psichico
- Un piano di intervento per i soggetti con disagio psichico

## **MODULO 5**

### **L'intervento sugli anziani**

- Le caratteristiche della ROT formale e informale
- Le caratteristiche e le strategie della terapia della reminescenza
- Le caratteristiche e le strategie del metodo comportamentale
- Le caratteristiche e le strategie della terapia occupazionale
- L'hospice

- Il rapporto tra i servizi e i familiari degli anziani
- Un piano di intervento per anziani affetti da demenza

## **MODULO 6**

### **Il disagio dell'immigrato**

- Caratteristiche dell'etnosciienza e dell'etnopsichiatria
- Gli elementi fondamentali della psicoterapia e le sue finalità
- Gli aspetti peculiari del movimento dell'antipsichiatria
- Il culture bound syndrome
- La considerazione del disagio dell'immigrato in relazione alla cultura di appartenenza
- La nascita della figura del mediatore culturale
- Le strutture e i servizi che si fanno carico della cura, dell'assistenza e della tutela degli immigrati
- Un piano di intervento per gli immigrati

## **MODULO 7**

### **I diversamente abili**

- I criteri per stabilire la diversità
- L'OMS e i concetti di menomazione, disabili e handicap
- Il documento dell'ICF
- I fattori contestuali
- La scoperta della diversità
- Il modello medico-biologico e il modello sociale
- Disabilità intellettiva, sensoriale e motoria
- L'integrazione scolastica e lavorativa
- La legge 917 del 77, 104 del 92, 162 del 98

**Imola, 14 maggio 2019**

**La docente**

**Rossella Valenti**

**I rappresentanti di classe**

## SCHEDA DISCIPLINA

CLASSE 5A a.s. 2018/19

SERVIZI SOCIO-SANITARI, "CASSIANO", IMOLA (BO)

DISCIPLINA	<b>LINGUA E CULTURA FRANCESE</b>
DOCENTE	<b>MARIANNA CUTRO</b>
N. ORE SETTIMANALI	<b>3</b>
1. CONTENUTI E MATERIALE 2. METODOLOGIE/MEZZI/SPAZI/TEMPI 3. CRITERI (dipartimenti/disciplina) E STRUMENTI DI VALUTAZIONE 4. OBIETTIVI RAGGIUNTI	

## CONTENUTI E MATERIALE:

Dal libro di testo "Enfants, Ados, Adultes Devenir professionnels du secteur". Revellino, Schinardi, Tellier Zanichelli editore

## Partie 6

- Drogue, alcool, tabac, sexualité consciente

Les causes de l'alcoolisation

Les effets de la consommation d'alcool sur l'organisme

Les risques liés à l'alcool sur ruote

Les Alcooliques Anonymes

Les principales drogues en commerce

La dépendance

Le tabac chez les jeunes

La ludopatie

L'aide aux joueurs dépendants

Le SIDA

- Les désordres alimentaires

Les troubles du comportement alimentaire

L'anorexie mentale

La boulimie

Le rôle des médias

Les maladies psychosomatiques

- Le rôle de la famille

Définitions des formes de familles

L'autorité parentale

L'autorité parentale en cas de séparation des parents

La délégation de l'autorité parentale

Les démarches pour l'adoption d'un enfant

La maltraitance et le signalement

Partie 7

- Chercher un emploi dans les secteurs socio- médicaux

Un travailleur dans le secteur socio-médical

Les emplois en structures d'accueil

La formation post- bac

Les qualités essentielles pour travailler auprès des personnes âgées

Le CV en détail

La lettre de motivation

L'entretien d'embauche

Les principaux types de contrat de travail

- Communiquer pour établir une relation

La communication

Les formes de communication

La communication dans les réseaux

Le silence comme forme de communication

Le secret professionnel

Ripasso e consolidamento della grammatica di base, in particolar modo dei seguenti tempi verbali e coniugazioni: presente indicativo, passé composé, imperfetto indicativo, futuro semplice, condizionale presente degli ausiliari, dei verbi delle tre coniugazioni.

## METODOLOGIE, MEZZI, SPAZI, TEMPI

Gli argomenti e le attività proposte sono stati organizzati in unità di apprendimento, affrontate, per quanto possibile, in modo operativo e sono stati svolti nei tempi previsti. Sono stati utilizzati la lezione frontale, lavori di gruppo, il metodo induttivo/deduttivo e l'approccio comunicativo. In questa prospettiva sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici della materia, lo sviluppo delle capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, e rielaborazione. Sono stati usati il libro di testo, schede fornite dall'insegnante, questionari, LIM, materiale audiovisivo.

## CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto della qualità dell'esposizione orale e scritta dell'allievo, della progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza in relazione agli obiettivi prefissati. È stata raffrontata la situazione iniziale con quella finale. Si è tenuto conto oltre che delle conoscenze oggettive di ciascun allievo ( nelle quattro abilità linguistiche ) e delle capacità di orientarsi all'interno della disciplina, anche del grado di attenzione e partecipazione al lavoro scolastico, dell'impegno, della socializzazione e del senso di responsabilità.

Le verifiche sono state eseguite mediante interrogazioni orali, comprensioni scritte, produzioni scritte e comprensioni orali, esercizi linguistici di completamento e trasformazione. Per quanto riguarda la valutazione è stata utilizzata la griglia proposta e approvata in riunione dipartimentale.

### OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Il gruppo classe di lingua francese, composto da quattro alunne, ha quasi sempre partecipato in maniera attiva alle lezioni, l'impegno profuso nello studio a casa non è stato sempre adeguato. In relazione ai diversi livelli di partenza e alle capacità individuali, gli obiettivi della disciplina sono stati complessivamente raggiunti, pertanto due alunne hanno conseguito un sufficiente livello di preparazione e due un discreto livello di preparazione. Le maggiori incertezze e difficoltà si riscontrano nell'esposizione orale e nella rielaborazione personale dei contenuti.

DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DOCENTE	PROFESSOR GIANLUCA ALBERTI
N. ORE SETTIMANALI	2
<p><b>1. CONTENUTI/TEMI INTERDISCIPLINARI</b></p> <p><b>Potenziamento fisiologico</b> Inteso come ricerca di un miglioramento e conseguente sviluppo delle capacità condizionali e della flessibilità.</p> <p><b>Pratica di attività sportive</b> Ovvero la capacità di utilizzare le qualità fisiche e neuro-muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici</p> <p><b>Finalità educative e formative delle attività motorie e dell'Ed. Fisica, l'attività motoria come stile di vita.</b></p> <p><b>I fattori della prestazione motoria e sportiva, La traumatologia, Le Olimpiadi, la donna e lo sport.</b></p> <p><b>2. METODOLOGIE, MEZZI e SPAZI</b> Lezioni frontali, problem solving, laboratorio, peer to peer, Aula e palestra scolastica, attività in ambiente naturale.</p> <p><b>3. TEMPI</b> Attività curriculare e extra curriculare che ha visto anche l'organizzazione e realizzazione di tornei, gare e manifestazioni di diverse discipline sportive di squadra e individuali</p> <p><b>4. CRITERI (dipartimenti/disciplina) E STRUMENTI DI VALUTAZIONE</b> Gli obiettivi in termine di conoscenze e competenze sono stati raggiunti, tenendo sempre conto dei livelli di partenze degli allievi e delle loro capacità.</p> <p>Conoscere gli obiettivi e le finalità degli esercizi e delle attività, interpretare correttamente il senso dei contenuti, eseguire anche se con imprecisioni i contenuti (anche in situazioni nuove non complesse).</p> <p>Verrà valutato il miglioramento, conseguito da ogni studente, su ogni singolo obiettivo attraverso osservazioni nella pratica delle attività sportive individuali e di squadra e all'impegno, tenendo presenti i singoli livelli di partenza e le singole attitudini psicofisiche.</p> <p>Nelle parti teoriche verrà richiesta non tanto una conoscenza approfondita dei contenuti, ma la capacità di trasferire, da parte dell'alunno, i concetti teorici in altri ambiti extrascolastici (tempo libero, lavoro, salute) e il consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita.</p> <p><b>5. OBIETTIVI RAGGIUNTI</b> Conoscenze, abilità e competenze su attività ed esercizi specifici per il raggiungimento degli obiettivi, Conoscenze, abilità e prestazioni sulle tecniche specifiche individuali e di squadra delle discipline sportive, Capacità di trasferire conoscenze e competenze motorie individuali in situazioni particolari e</p>	

**differenziate,**

**Conoscenze e competenze di arbitraggio degli sport praticati,**

**Conoscenze sugli aspetti formativi ed educativi delle attività motorie e della loro importanza per lo sviluppo equilibrato della personalità dell'individuo,**

**Conoscenze sui fattori che influenzano e regolano la prestazione motoria e sportiva, la traumatologia e l'igiene della palestra e della piscina.**

# PROGRAMMA FINALE

Anno Scolastico 2018/2019

DISCIPLINA Matematica

DOCENTE: Catellini Chiara

CLASSE: 5<sup>A</sup>

TESTO in uso: Begamini Barozzi Trifone MATEMATICA ROSSO Zanichelli

La classe ha mostrato durante l'intero anno scolastico un impegno sufficientemente costante partecipando alle attività proposte con sufficiente interesse e attenzione. Buona parte della classe si è mostrata motivata all'apprendimento, ha ottenuto buoni risultati e sviluppato buone competenze rivelando di saper utilizzare in modo autonomo e consapevole le conoscenze acquisite. Un piccolo gruppo ha ottenuto votazioni altalenanti e presenta qualche fragilità nella capacità di utilizzare gli strumenti propri della disciplina con autonomia e completa consapevolezza. I risultati sono comunque sufficienti poiché i concetti fondamentali sono stati acquisiti e compresi.

## Modulo 0. DISEQUAZIONI

- Disequazioni di I e II grado intere e fratte (ripasso)

## Modulo 1. FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE

- Definizione di funzione
- Definizione di immagine di  $x$  mediante  $f$
- Definizione di dominio e di codominio di una funzione
- Definizione di grafico di una funzione come insieme di coppie ordinate  $(x; f(x))$
- La classificazione delle funzioni
- Definizione di funzione pari, dispari, crescente, decrescente

## Modulo 2. LIMITI

- Approccio intuitivo al concetto di limite di una funzione
- Interpretazione grafica dei seguenti limiti:  

$$\lim_{x \rightarrow c} f(x) = l; \quad \lim_{x \rightarrow c} f(x) = \infty; \quad \lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = l; \quad \lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = \infty$$
- Limite destro e limite sinistro
- Il calcolo dei limiti
- Le forme indeterminate: calcolo di limiti nelle forme indeterminate  $\frac{0}{0}; \frac{\infty}{\infty}; +\infty - \infty$
- Definizione di asintoto di una funzione
- Ricerca di asintoti verticali e orizzontali di una funzione

## Modulo 3. DERIVATE

- Rapporto incrementale di una funzione

- Definizione di derivata e significato geometrico della derivata
- Derivate fondamentali
- Derivate di alcune funzioni elementari
- Derivate di una somma, di un prodotto e di un quoziente
- Crescenza e decrescenza di una funzione
- Punti di massimo e minimo relativi e assoluti

#### **Modulo 4. Studio di funzione**

- Studio di funzioni razionali intere e fratte
- Ricerca per lo studio di funzione di: dominio, eventuali simmetrie, punti di intersezione con gli assi cartesiani, intervalli di positività e negatività della funzione, asintoti verticali e orizzontali, intervalli di crescita e decrescenza, punti di massimo e minimo.
- Elaborazione di un grafico coerente con le informazioni ricercate
- Analisi di semplici grafici di funzioni e lettura degli elementi fondamentali che lo caratterizzano.

<b>Disciplina</b>	<b>Lingua e Letteratura Italiana</b>
<b>Docente</b>	<b>Carmela Napoli</b>
<b>Ore settimanali</b>	<b>4</b>
<b>Libro di testo adottato</b>	<b>P. Di Sacco, Chiare Lettere. Dall'Ottocento a oggi, Edizioni Scolastiche B. Mondadori</b>

## 1. Contenuti

### Mod. 1: Tra Ottocento e Novecento:

- ✓ **L'Età del positivismo:** La nuova immagine della scienza; L'idea del progresso; La filosofia del positivismo; L'evoluzione secondo Darwin e il darwinismo sociale.
- ✓ **Il Naturalismo francese:** La nascita del Naturalismo; La poetica naturalista
- ✓ **Emile Zola:** Vita e opere; L'Assomoir: trama; Teresa Raquin: Trama; J'Accuse: Trama
- ✓ **Il Verismo:** La nascita del Verismo; I canoni del Verismo; Naturalismo e Verismo a confronto; Le tecniche narrative veriste
- ✓ **Giovanni Verga:** La vita; I romanzi giovanili e il periodo fiorentino; Il periodo milanese; La "conversione" letteraria al Verismo; Il ritorno in Sicilia e gli ultimi anni; Il pensiero e la poetica; Una visione materialistica; Il pessimismo di Verga; L'ideale dell'ostrica; La fase preverista: I romanzi dell'esordio; La stagione del Verismo; La "conversione al verismo: Nedda; Il ciclo dei Vinti e i Malavoglia; I Malavoglia: la trama ; I Malavoglia: Un romanzo sperimentale; Una società arcaica scossa dai primi segni del progresso; I Malavoglia: Il significato del romanzo; La sperimentazione linguistica e il discorso indiretto libero; Lo spazio e il tempo ne I Malavoglia; La trama, la struttura e i personaggi; Mastro don Gesualdo: La trama e la struttura del romanzo; Mastro don Gesualdo: Ascesa e decadenza del protagonista; L'antieroe e il racconto interiorizzato; Il senso della morte e della decadenza; Novelle di campagna, novelle di città; Vita dei campi: I racconti di vita dei campi; Novelle rusticane; L'ingiustizia generale del mondo; Il tema della "roba"; L'ultimo Verga: Il verismo impossibile: La duchessa di Leyra; Finzione e inganno in nuove prove narrative; L'ultimo romanzo: Dal tuo al mio.
- ✓ **Lettura e analisi:** "La fiumana del progresso", "Lettera prefazione a L' amante di Gramigna", "Cavalleria rusticana", "Cavalleria rusticana", "Rosso Malpelo", "La roba", "La lupa".
- ✓ **Prosa e poesia del Decadentismo:** Il Simbolismo: La nascita del Simbolismo; Gli sviluppi del Simbolismo; Una nuova poetica.
- ✓ **Charles Baudelaire:** Vita e opere; "I Fiori del Male"; La poetica delle "corrispondenze".
- ✓ **Lettura e analisi:** "Corrispondenze"
- ✓ **Il Decadentismo:** Il tramonto del Positivismo; Decadentismo: significato del termine e periodizzazione; I principi della poetica decadente; I temi della letteratura decadente; Le figure del Decadentismo.
- ✓ **La Scapigliatura:** Origine, temi e rappresentanti della scapigliatura
- ✓ **Gabriele D'Annunzio:** La vita; D'Annunzio e il fascismo; La poetica: L'estetismo, il superomismo e il panismo; La poesia degli esordi: la crisi dell'estetismo; Il ciclo dei romanzi; Le Laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi; La produzione teatrale; Le opere della maturità: Il Notturmo; Il Piacere: trama; Le vergini delle rocce: trama; Alcyone: trama e struttura; Notturmo: trama.
- ✓ **Lettura e analisi:** "La sera fiesolana"; "La pioggia nel pineto"; "Ritratto di un esteta"; "Il verso è tutto".
- ✓ **Giovanni Pascoli:** La vita; Poeta e società la diversa posizione di Pascoli e di D'Annunzio; Il pensiero; Il percorso delle opere: Myricae; I Poemetti; I Canti di Castelvecchio; L'originale classicismo dei Poemi conviviali; La poetica del fanciullino e il suo mondo simbolico: La

poetica del "fanciullino" e i miti pascoliani; La nuova poesia di Pascoli; Lo stile e le tecniche espressive: Il linguaggio; L'ultimo Pascoli; Le poesie in latino; Le prose.

- ✓ **Lettura e analisi:** "X Agosto"; "Novembre"; "Il lampo"; "Il gelsomino notturno".
- ✓ **Il Futurismo:** L'ideologia e i manifesti; La letteratura futurista; Gli spettacoli futuristi; I principali poeti futuristi.
- ✓ **Italo Svevo:** La vita; La formazione e le idee: Il tema darwiniano della "lotta per la vita"; Due temi prediletti: il ricordo e la malattia; Il percorso delle opere: Una vita: trama; Senilità: trama; La coscienza di Zeno: trama e struttura.
- ✓ **Lettura e analisi:** "Il fumo"; "Il funerale mancato"; "Psico-analisi"
- ✓ **Luigi Pirandello:** La vita; Il "sentimento della vita" e le "forme" che ci ingabbiano; Il relativismo psicologico; La produzione novellistica; Le opere teatrali; I romanzi; La poetica dell'umorismo; Le tematiche pirandelliane: la maschera, la pazzia, la frammentazione dell'essere; Uno, nessuno e centomila: Trama: Il fu Mattia Pascal: Trama; Enrico IV: Trama.
- ✓ **Lettura e analisi:** Lettura e analisi "Il treno ha fischiato"; Lettura e analisi "Adriano Meis"; Lettura e analisi "Il naso di Moscarda".

### **Mod. 2: L'Età contemporanea**

- ✓ **L'ermetismo:** Caratteri generali.
- ✓ **Giuseppe Ungaretti:** La vita; Le opere; La poetica; Lo stile.
- ✓ **Lettura e analisi:** "Soldati"; "San Martino del Carso"; "Veglia"
- ✓ **Eugenio Montale:** La vita; Le opere: Le opere in versi; Le opere in prosa; Il pensiero e la poetica; Il linguaggio e lo stile; La raccolta "Ossi di seppia".
- ✓ **Lettura e analisi:** "Spesso il male di vivere"; "Merigiare pallido e assorto"; "Ho sceso dandoti il braccio"
- ✓ **Umberto Saba:** La vita; Le opere.
- ✓ **Lettura e analisi:** "A mia moglie"; "Città vecchia"; "La capra"; "Mio padre è stato per me l'assassino"; "Goal".

### **Mod. 3: Laboratorio di scrittura e analisi del testo:**

- ✓ Analisi e comprensione testo narrativo; Analisi e comprensione testo poetico; Testi argomentativi da analizzare in preparazione dell'Esame di Stato

### ✓ **Temi interdisciplinari**

I seguenti argomenti sono stati trattati in modalità multidisciplinare con Psicologia generale e applicata:

- ✓ La follia, la psicoanalisi e la letteratura, gli emarginati, la nevrosi istituzionale, il male di vivere, il rapporto genitori- figli, il maltrattamento.

### **2. Metodologie, mezzi, spazi, tempi**

Nell'attività didattica, per raggiungere gli obiettivi cognitivi prefissati, sono state utilizzate varie tecniche metodologiche (lezione frontale, lezione interattiva, discussione aperte e guidate, lavori di gruppo, lettura guidata e interpretazione di testi antologici significativi), ma è stata privilegiata la lezione frontale perché ritenuta la più idonea a trasmettere conoscenze ed informazioni ad alunni che non hanno nelle loro abitudini di studio una sufficiente autonomia per usufruire di altri canali e tecniche di apprendimento. Si è cercato di indirizzare l'azione didattico-educativa verso una lezione tuttavia dinamica ed attiva alternando i momenti informativi e quelli di dibattito aperto, volta a favorire quindi anche lo sviluppo ed il potenziamento delle abilità espressive, di analisi, di riflessione, di rielaborazione e di sintesi. Per quanto riguarda la conoscenza delle opere più importanti e più significative, l'approccio metodologico è stato incentrato sulla lettura puntuale ed attenta dei testi presentati ed analizzati sia nel contenuto sia nell'aspetto stilistico espressivo.

Per stimolare negli alunni l'abitudine ad esprimersi seguendo rigorosi procedimenti logici è stato utilizzato sia il metodo induttivo (dal particolare al generale) sia quello deduttivo (dal generale al particolare).

Gli strumenti didattici utilizzati sono stati: Manuale in uso; Fotocopie fornite dal docente (inserite nella sezione DIDATTICA del registro elettronico) e power point.

Riguardo ai tempi, il programma di Lingua e Letteratura italiana è stato svolto per quanto possibile, nei modi e nei tempi previsti, date le numerose ore di stage socio-sanitario (228 ore) svolte dalla classe; inoltre alcune ore di PCTO sono state svolte in orario curricolare.

### **3. Criteri e strumenti di valutazione**

Le procedure di verifica e valutazione tendono ad accertare il raggiungimento degli obiettivi. Le verifiche sono state attuate mediante prove scritte e prove orali (colloqui con la classe e colloqui individuali), al fine di sondare il livello di comprensione, il livello di impostazione del linguaggio, la chiarezza dei concetti, la quantità e la qualità delle informazioni, la capacità di stabilire collegamenti, la capacità di esposizione, la ricchezza del lessico, e prove semi-strutturate (risposte multiple, risposte aperte). L'approfondimento in classe, attraverso il dialogo in cui si è cercato di coinvolgere tutti, ha costituito un'occasione di verifica pressoché costante, anche se "informale". Riguardo alle prove scritte si è valutato: la padronanza della lingua e la competenza lessicale; la conoscenza e coerenza dell'argomentazione; lo sviluppo critico e l'organicità del discorso.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione oltre al profitto, sono stati valutati anche l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo, l'assiduità nella frequenza, i progressi rispetto al livello di partenza e la capacità di utilizzare e di collegare nell'argomentazione le conoscenze e le competenze acquisite. I criteri di valutazione adottati sono stati il più possibile oggettivi in modo che gli allievi al termine di una verifica orale hanno potuto esprimere anch'essi un giudizio di valutazione e sono stati coinvolti nell'autocorrezione. La valutazione ha tenuto conto, in relazione agli obiettivi prefissati, dei seguenti indicatori: Proprietà di linguaggio, conoscenza specifica degli argomenti, capacità di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite, capacità di discussione e approfondimento degli argomenti.

### **4. Obiettivi raggiunti**

Soltanto una parte della classe, che ha profuso un impegno più costante, è pervenuta ad una preparazione più soddisfacente e ad una maturazione più completa, senza che questo abbia avuto influssi significativi sul livello medio della classe che risulta, globalmente, più che sufficiente. Gli obiettivi sia generali che specifici proposti in sede di programmazione sono stati, dunque, conseguiti sufficientemente dal gruppo-classe, solo per pochi alunni si può parlare di obiettivi parzialmente raggiunti.

Per quanto concerne il percorso formativo-didattico, solo un ristretto gruppo di studenti padroneggia le informazioni fondamentali sui vari argomenti modulari svolti; gli altri, invece, hanno dato prova di possedere conoscenze frammentarie e approssimative, limitate solo alla mera acquisizione mnemonica di dati senza alcuna rielaborazione critica.

La principale carenza si rileva nella produzione scritta in maggioranza mediocre. Il deficit primario si riscontra nella ridotta capacità di argomentare le questioni trattate. L'oralità, seppur accompagnata da contenuti, si manifesta talvolta penalizzata da un lessico troppo approssimativo; la maggioranza degli studenti sa rispondere a quesiti chiari ma circoscritti.

<b>Disciplina</b>	<b>Storia</b>
<b>Docente</b>	<b>Carmela Napoli</b>
<b>Ore settimanali</b>	<b>2</b>
<b>Libro di testo adottato</b>	<b>Vittoria Calvani, <i>Spazio storia vol.3</i>, Milano, A. Mondatori Scuola</b>

### 1. Contenuti

#### Modulo 1: La belle Epoque e la Guerra

- ✓ **La società di massa:** L'ottimismo del Novecento e la Belle époque; L'esposizione universale di Parigi; Parigi e Vienna capitali della Belle époque; La società dei consumatori; La catena di montaggio e la produzione in serie; Il suffragio universale maschile e i partiti di massa; Che cos'è la società di massa. **Lettura e analisi:** Il "darwinismo sociale" ovvero "la selezione naturale" applicata alla società; Il "darwinismo sociale"; illecita derivazione dell'evoluzionismo di Darwin; Le terribili conseguenze dell'applicazione delle teorie evoluzionistiche alla società umana.
- ✓ **L'Età giolittiana:** Un re ucciso e un liberale al governo; Il progetto politico di Giolitti; Sostenitori e nemici del progetto; Le contraddizioni della politica di Giolitti; Lo sciopero generale nazionale del 1904; Le riforme sociali; Il suffragio universale; Il decollo dell'industria; Il Meridione e il voto di scambio; Il Patto Gentiloni e le elezioni del 1913; La politica del "doppio volto"; La conquista della Libia; La caduta di Giolitti.
- ✓ **Venti di guerra:** Le tensioni tra le potenze europee; Il "concerto europeo" e il mito della "Grande Germania"; Il caso Dreyfus e la lotta per la democrazia in Francia; La crisi dell'impero zarista e la Rivoluzione del 1905; Il primato industriale della Germania e la legislazione del lavoro; Industriali, Junker e militari; L'Europa si divide in due blocchi; L'Impero asburgico: un mosaico di nazioni vicino al collasso; La questione d'Oriente; L'irredentismo italiano; Verso la guerra.
- ✓ **La Prima guerra mondiale:** Le cause del primo conflitto mondiale e lo scoppio della guerra; La Prima guerra mondiale: L'attentato a Sarajevo; Lo scoppio della guerra; L'illusione della "guerra - lampo"; Il fronte occidentale: la guerra di trincea; Il fronte turco; Il fronte orientale; L'Italia dalla neutralità al Patto di Londra; Il dibattito tra neutralisti e interventisti e l'entrata in guerra; Il Fronte italiano; La reazione dei soldati alla guerra e i provvedimenti degli stati maggiori; Il Fronte interno; L'intervento degli Stati Uniti; Una rivoluzione determina l'uscita della Russia dal conflitto; La fine della guerra e la vittoria degli Alleati. **Lettura fonti:** Visione video "La vita in trincea".

#### Modulo 2: La notte della democrazia

- ✓ **Una pace instabile:** Le cifre dell'"inutile strage"; Guerra, morte, fame e poi...la "peste"; Nella Conferenza di Parigi domina il presidente degli Stati Uniti; I "14 punti" di Wilson; Il principio di autodeterminazione; Il trattato di Versailles impone alla Germania condizioni umilianti; Il trattato di Versailles impone alla Germania condizioni umilianti; La fine dell'impero austro-ungarico e la nascita Jugoslavia; Wilson non riconosce il Patto di Londra e l'Italia viene beffata; Il crollo dell'Impero ottomano e la nascita della Turchia; Il genocidio degli Armeni dà inizio a un difficile dopoguerra; Il fallimento della Conferenza di Parigi. **Lettura e analisi:** "L'influenza spagnola: l'impotenza della medicina"; "La questione d'Oriente".
- ✓ **La Rivoluzione russa e lo stalinismo:** Dalla guerra alla rivoluzione; I bolscevichi al potere e la guerra civile; L'Urss e la "Nuova politica economica" i Lenin; La dittatura di Stalin e gli anni delle "purghe"; I piani quinquennali.
- ✓ **Il Fascismo:** I partiti di massa vincono le elezioni. Esplode il Biennio rosso; Le sinistre sono indebolite dalle divisioni interne; Dal partito socialista si scinde il partito comunista; Le destre

individuano due obiettivi: il primo lo persegue D'Annunzio ...; il secondo lo realizza Mussolini fondando i Fasci di combattimento; Una spedizione punitiva segna la nascita del fascismo; L'illegalità diventa l'emblema della legge e dell'ordine; La Marcia su Roma induce il re a nominare Mussolini presidente del Consiglio; Lo Stato parlamentare viene trasformato in Stato autoritario; L'assassinio di Matteotti; L'Italia prima si indigna, poi si adegua, la posizione del duce si rafforza; Il duce vara le Leggi fascistissime e fonda il regime; Un'ondata di repressioni colpisce gli antifascisti; Con i Patti lateranensi finisce l'ostilità della Chiesa verso lo Stato; La costruzione del consenso; Successi e insuccessi della politica economica di Mussolini; La politica agricola si fonda su una vasta campagna demografica; La conquista dell'Etiopia: nasce l'impero. **Lettura fonti:** Visione video “Discorso di Mussolini sull’entrata in guerra dell’Italia”; “L’uccisione di Mussolini”. **Lettura e analisi:** “Le tecniche di propaganda inventate dal duce”.

- ✓ **La crisi del '29:** Il nuovo ruolo degli Stati Uniti e la politica isolazionista; Gli anni Venti fra boom economico e cambiamenti sociali; 24 ottobre 1929: il crollo di Wall Street; La Grande depressione; Roosevelt e il New Deal; I provvedimenti per far ripartire l’economia; Il progetto simbolo del New Deal: la Tennessee valley authority. **Lettura e analisi:** "Il pensiero di Keynes ispiratore del New Deal".
- ✓ **Il nazismo:** Le condizioni del trattato di Versailles; Il peso della "pace infame" ricade sul nuovo governo socialdemocratico; La Repubblica di Weimar; La Germania precipita nella miseria; Il programma politico di Hitler; Hitler vince le elezioni in un Paese di nuovo in rovina; Il capo dello Stato nomina Hitler cancelliere; Le leggi eccezionali e la "nazificazione" della Germania; Nasce il Terzo Reich, la "comunità di popolo" della razza ariana; La politica economica del nazismo; L'atteggiamento delle chiese; Hitler vara le Leggi di Norimberga; La "notte dei cristalli": inizia la seconda fase delle persecuzioni; Hitler instaura il Terrore in Germania. **Lettura fonti:** Visione video “Discorsi di Hitler”; Visione e discussione docufilm "Figli del destino": emanazione e conseguenze delle leggi razziali in Italia; La figura di Giorgio Perlasca Il giardino dei Giusti. **Lettura e analisi:** "La reazione degli ebrei e del mondo di fronte alle leggi razziali"; I Giusti".
- ✓ **Preparativi di guerra:** La svolta del '38 Mussolini vassallo del Fuhrer; L'inerzia delle democrazie; L'Anschluss dell'Austria e la Conferenza di Monaco; La Polonia e il Patto Molotov-von Ribbentrop.

### **Modulo 3: I giorni della follia**

- ✓ **La Seconda guerra mondiale:** Una guerra veramente “lampo”; L’Italia entra in guerra; La Battaglia d’Inghilterra; L’attacco all’Unione Sovietica; La legge “affitti e prestiti” e la Carta Atlantica; Pearl Harbor: l’attacco del Giappone agli Stati Uniti; L’Olocausto; 1943: la svolta nelle sorti della guerra; Il crollo del Terzo Reich; La resa del Giappone e la fine della guerra.
- ✓ **La “guerra parallela” dell’Italia e la Resistenza:** Le “decisioni irrevocabili”: l’Italia in guerra; L’attacco alla Grecia, la guerra in Africa e la disfatta in Russia; Gli italiani cominciano a distinguere tra propaganda e realtà; Lo sbarco degli Alleati in Sicilia; La caduta del fascismo; L’8 settembre del 1943; La Repubblica di Salò e la divisione dell’Italia; La Resistenza; La “svolta di Salerno”; Scoppia la Guerra civile; La Liberazione.
- ✓ **Il mondo nel dopoguerra:** Un terribile bilancio; La nascita delle due superpotenze; Gli Stati Uniti sono il regno del benessere; L’Unione Sovietica gode del prestigio della guerra patriottica; La sistemazione dell’Europa e il mito di Jalta; L’Europa dell’Est passa sotto il controllo di Mosca; L’Europa viene divisa in due blocchi; La “politica di contenimento” degli Usa e il Piano Marshall; La “crisi di Berlino”.

### **Modulo 4: L’equilibrio del terrore**

- ✓ **La “guerra fredda in Occidente:** “Guerra fredda” ed “equilibrio del terrore”; L’Europa occidentale durante la “guerra fredda”.
- ✓ **Cittadinanza e Costituzione:** La Dichiarazione universale dei diritti umani; La Costituzione italiana: "Lo statuto albertino; una carta concessa, flessibile, breve", "Il fascismo sovverte le

istituzioni liberali", "La Repubblica e i lavori dell'Assemblea costituente", "I caratteri della Costituzione repubblicana", "Strutture e principi della Costituzione".

### **Temi interdisciplinari**

I seguenti argomenti sono stati trattati in modalità multidisciplinare con Diritto:

- ✓ Le leggi razziali
- ✓ I Principi fondamentali della Costituzione alla luce della produzione legislativa del ventennio fascista

### **2. Metodologie, mezzi, spazi, tempi**

Nello studio della storia ho cercato di privilegiare la metodologia della lezione interattiva e partecipativa, cercando di far acquisire agli studenti un proprio metodo di studio. Le tecniche metodologiche utilizzate sono state supportate da strumenti diversi, quali: libro di testo, documenti, fotocopie fornite dal docente (inserite nella sezione DIDATTICA del registro elettronico), power point., mappe concettuali, video e audiovisivi in genere e schemi di sintesi. Durante l'attività didattica si è seguito un metodo critico e il più possibile partecipativo della classe. I contenuti proposti ed opportunamente esaminati nel corso di lezioni frontali e partecipative, sono stati caratterizzati da spiegazioni miranti a spunti di riflessione e discussione. Si è cercato di impostare lezioni attive, dinamiche e volte a favorire il ragionamento e lo scambio di idee, alternando momenti informativi a momenti di dibattito aperto. La metodologia didattica che è stata seguita ha cercato di favorire, dunque, lo sviluppo e il potenziamento delle abilità espressive, di analisi, di riflessione, di rielaborazione e di sintesi, la formazione di una buona coscienza critica e lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità al fine di ampliare gli orizzonti socio-culturali degli alunni e favorire una formazione più responsabile ed armonica.

Riguardo ai tempi, il programma di Storia è stato svolto per quanto possibile, nei modi e nei tempi previsti, date le numerose ore di stage socio-sanitario (228 ore) svolte dalla classe; inoltre alcune ore di PCTO sono state svolte in orario curricolare.

### **3. Criteri e strumenti di valutazione**

Le procedure di verifica e valutazione tendono ad accertare il raggiungimento degli obiettivi. Le verifiche sono state attuate mediante prove scritte e prove orali (colloqui con la classe e colloqui individuali), al fine di sondare il livello di comprensione, il livello di impostazione del linguaggio, la chiarezza dei concetti, la quantità e la qualità delle informazioni, la capacità di stabilire collegamenti, la capacità di esposizione, la ricchezza del lessico, e prove semi-strutturate (risposte multiple, risposte aperte). L'approfondimento in classe, attraverso il dialogo in cui si è cercato di coinvolgere tutti, ha costituito un'occasione di verifica pressoché costante, anche se "informale".

Per quanto riguarda i criteri di valutazione oltre al profitto, sono stati valutati anche l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo, l'assiduità nella frequenza, i progressi rispetto al livello di partenza e la capacità di utilizzare e di collegare nell'argomentazione le conoscenze e le competenze acquisite. I criteri di valutazione adottati sono stati il più possibile oggettivi in modo che gli allievi al termine di una verifica orale hanno potuto esprimere anch'essi un giudizio di valutazione e sono stati coinvolti nell'autocorrezione. La valutazione ha tenuto conto, in relazione agli obiettivi prefissati, dei seguenti indicatori: Proprietà di linguaggio, conoscenza specifica degli argomenti, capacità di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite, capacità di discussione e approfondimento degli argomenti.

### **4. Obiettivi raggiunti**

Gli obiettivi sia generali che specifici proposti in sede di programmazione, riguardo allo studio della storia, sono stati conseguiti da quasi tutto il gruppo-classe, solo da una piccola parte si può parlare di obiettivi parzialmente raggiunti; si è cercato tuttavia di porre maggiore attenzione all'esposizione orale e all'uso di un lessico più specifico e adeguato.

Per buona parte della classe l'attività didattica è stata seguita con interesse e con discreta partecipazione; per gli altri l'apprendimento si limita spesso a contenuti manualistici, carenti soprattutto per quanto riguarda la sistematicità e la rielaborazione personale.

Rispetto alla situazione di partenza si registra un sensibile miglioramento nella motivazione e nell'autonomia, che risulta eterogenea per i vari livelli conseguiti nella preparazione di base.

I risultati conseguiti dalla maggior parte della classe, dunque, si sono rivelati discreti, corrispondenti all'impegno nello studio, pur se talvolta condizionati da difficoltà espressive e di corretto utilizzo dei linguaggi disciplinari specifici, che hanno così limitato il profitto e il rendimento insieme alle carenze manifestate nella fase di rielaborazione dei contenuti trasmessi, che appaiono acquisiti, spesso, soltanto in modo meccanico e superficiale.

L'azione didattica è sempre stata volta al potenziamento delle capacità, delle competenze e delle risorse degli allievi. Tuttavia per alcuni studenti il processo di apprendimento è stato ostacolato da difficoltà nella concentrazione e da un'applicazione saltuaria, soprattutto nell'ambito domestico.

Nell'azione didattica si è lavorato molto per il superamento dei livelli meccanici/mnemonici, per il potenziamento della competenza linguistica, per il conseguimento della rielaborazione personale e per lo sviluppo dello spirito critico. A tal fine la metodologia didattica si è basata non solo sulla lezione frontale, bensì sulla lezione interattiva, dialogata, partecipata e strutturata.

Nonostante le difficoltà, dovute alla vastità degli argomenti in relazione al tempo a disposizione, il programma è stato svolto quasi nella sua interezza, alcuni moduli sono stati trattati in maniera più approfondita, altri, invece, sono stati svolti in modo sommario, toccando le linee generali.

<b>Disciplina</b>	<b>TECNICHE AMMINISTRATIVE DEI SERVIZI SOCIALI</b>
<b>Docente</b>	Prof Bucaroli Stefano
<b>Ore settimanali</b>	2
<b>Libro di testo adottato</b>	Astolti&Venini.Nuovo. Tecnica amministrativa ed economia sociale 2 -Tramontana

## 1. Contenuti

### UDA1 Gli strumenti di pagamento.

Gli strumenti di pagamento cartacei ed elettronici. Differenza tra assegno bancario e circolare. Pagherò Tratta Bonifici MavRid

Competenza trasversale: comprendere e utilizzare i principali strumenti di pagamento

### UDA 2 Il sistema economico.

I tre sistemi del sistema economico: il primo settore, secondo settore, terzo settore Il settore for profit e settore no profit .Ruolo dello Stato. Le Onlus e le cooperative sociali Il sistema economico capitalista, collettivista, misto e loro evoluzione Il passaggio storico dall'economia di mercato all'economia sociale e responsabile. Il concetto di solidarietà.

Competenza trasversale: analizzare il territorio nazionale. Valutazione di impatto ambientale e sociale delle aziende del territorio

### UDA 3 Il Welfare State.

Sistema di tutela sociale, assistenziale, previdenziale. Gli interventi pubblici di previdenza sociale in Italia. Concetto di reddito di inclusione e reddito di cittadinanza. Concetto di ammortizzatori sociali. I rapporti con l'INPS e INAIL. La previdenza pubblica e integrativa. Concetto di assicurazione sociale. Concetto di salute e sicurezza sul lavoro.

Competenza trasversale: operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.

### UDA 4La gestione delle risorse umane

Reclutamento nel mercato del lavoro Determinazione della forma contrattuale con contratti di lavoro subordinato, autonomo e prestazione occasionale. Formazione a amministrazione del personale. Diritti e doveri del lavoratore e del datore di lavoro. La contabilità del personale.

Competenza trasversale: La tutela sociale dei lavoratori. La sicurezza sui posti di lavoro.

### UDA 5 Le aziende del settore socio-sanitario

I valori etici nell'organizzazione aziendale Il trattamento dei dati personali Il fascicolo sanitario elettronico La qualità dei servizi La carta dei servizi

## **2. Metodologie, mezzi, spazi, tempi**

Lezione frontale, partecipata, interattiva.

Lettura di testi

Esercitazioni Learning by doing.

Libro di testo

Utilizzo di dispense in didattica fornite dal docente.

Diversi approfondimenti su temi di attualità.

## **3. Criteri e strumenti di valutazione**

Capacità di orientarsi all'interno dell'argomento

Attinenza alla domanda o traccia

Utilizzo del linguaggio specifico della disciplina

Grado di approfondimento

Abilità nell'effettuare i collegamenti

Partecipazione alle lezioni.

Verifiche strutturale e semistrutturate, con approfondimenti/integrazioni orali, volti soprattutto al recupero delle insufficienze.

Criteri per la sufficienza: conoscenza degli argomenti in modo corretto ma non approfondito; comprensione della terminologia minima; applicazione delle conoscenze con sufficiente organicità; individuazione delle informazioni essenziali; capacità di rielaborare gli argomenti studiati in modo semplice ma corretto.

Recupero in itinere.

## **4. Obiettivi raggiunti**

La classe si è dimostrata abbastanza attenta e motivata nell'approccio alla disciplina, partecipando con attenzione alle iniziative di apprendimento, sia individuali che di gruppo ed assolvendo all'impegno domestico - nella maggior parte dei casi, in modo collaborativo e produttivo, e soltanto in alcuni casi, incostante e superficiale. Il secondo pentamestre è stato tuttavia caratterizzato da uno studio più scarso, seppure con un'attenzione costante durante le lezioni.

Il recupero delle insufficienze è stato svolto in itinere, con prove scritte e possibilità di recuperi orali sugli argomenti dove non raggiunta la sufficienza.

<b>Disciplina</b>	<b>Igiene e cultura medico-sanitaria</b>
<b>Docente</b>	Faccini Paola e Valentina Esposito
<b>Ore settimanali</b>	4
<b>Libro di testo adottato</b>	S. Barbone-M.R. Castiello: Igiene e cultura medico-sanitaria Franco Lucisano Ed.

**1. Contenuti:***MODULO 1: LA SENESCENZA*

Aspetti demografici ed epidemiologici dell'invecchiamento

Aspetti biologici dell'invecchiamento: le modificazioni principali dell'organismo umano nell'invecchiamento

Le principali teorie dell'invecchiamento

Le malattie della senescenza e la loro prevenzione:

- le patologie neurologiche (malattia di Alzheimer e malattia di Parkinson)
- malattie cardio e cerebrovascolari (cardiopatia ischemica, ictus e TIA e loro fattori di rischio: aterosclerosi, ipertensione e ipercolesterolemia)
- malattie dell'apparato respiratorio BPCO)
- diabete e tumori
- osteoporosi
- sindrome ipocinetica e piaghe da decubito
- infezioni nosocomiali

(MODULO 6:I servizi assistenziali e socio-sanitari per l'anziano e l'assessment geriatrico: non svolto direttamente, ma affidato agli studenti come ripasso, essendo un CONTENUTO INTERDISCIPLINARE, svolto anche negli anni precedenti in METODOLOGIE OPERATIVE, DIRITTO e PSICOLOGIA;

stessa cosa, in parte, per il PROGETTO DI INTERVENTO, ipotizzato su demenze/ Alzheimer e Parkinson).

*MODULO 2: IL DISABILE*

Definizione secondo l'OMS e secondo l'UNESCO

Cenni di Auxologia

Cenni di modificazioni anatomico-funzionali durante l'accrescimento

Disabilità nell'età evolutiva, assistenza e riabilitazione

Disabilità metaboliche: Fenilchetonuria, Galattosemia, Ipotiroidismo congenito, Fibrosi cistica.

Disabilità motorie: distrofia muscolare, paralisi cerebrali infantili, epilessia, spina bifida, sclerosi multipla.

Disabilità genetiche: sindrome di Down, di Turner, di Klinefelter.

Interventi abilitativi e riabilitativi sul disabile.

### *MODULO 3: CENNI SUGLI APPARATI RIPRODUTTORI*

Apparato genitale maschile, struttura, funzioni,

Apparato genitale femminile, struttura, ciclo ovarico.

*ARGOMENTO EXTRA: AUTISMO.*

#### **2. Metodologie, mezzi, spazi, tempi:**

Metodologie: lezione frontale dialogata; brain storming; conversazioni e discussioni; problemsolving; cooperative e collaborative learning; peer tutoring; ricerche individuali e di gruppo; correzione collettiva dei compiti, etc

Mezzi: libri di testo, appunti, dispense, slides, schemi, filmati, etc. con utilizzo della lavagna interattiva e di strumenti multimediali (PC, tablet e smartphone a scopo didattico).

Spazi: aula della classe

Tempi: 4 ore settimanali

#### **3. Criteri e strumenti di valutazione:**

- Comprensione della domanda
- Coerenza nella risposta
- Uso corretto dei mezzi espressivi
- Capacità di analisi e di sintesi
- Capacità di effettuare collegamenti
- Capacità di rielaborazione personale dei contenuti

La *valutazione* si è effettuata tenendo conto di medie ponderate e non solo aritmetiche.

Il peso della votazione è variato a seconda del tipo di verifica:

- scritta (con punteggio indicato a fianco della singola tipologia di quesito con la somma nella griglia finale);
- orale (valutato basandosi sulle griglie specifiche della scuola);
- lavoro di gruppo o compito domestico (rubric apposite).

Nella valutazione orale possono essere confluite verifiche di conoscenze tramite questionari e verifiche di abilità e conoscenze tramite semplici esercitazioni o richieste di interventi a risposta immediata.

*Per quanto riguarda la gamma dei voti, si è fatto riferimento a quanto è stato concordato nella riunione per aree disciplinari.*

La valutazione finale ha tenuto conto dei risultati conseguiti, dell'interesse e della partecipazione dimostrata. Per gli alunni segnalati con BES e /o DSA è stata prevista l'adozione di strumenti dispensativi e compensativi.

#### **4. Obiettivi raggiunti:**

Gli obiettivi generali in termini di conoscenze e abilità sono stati mediamente raggiunti.

<b>Disciplina</b>	Religione
<b>Docente</b>	Milena Suzzi
<b>Ore settimanali</b>	1
<b>Libro di testo adottato</b>	Consigliato "Sulla tua Parola"

## 1. Contenuti

La programmazione della Religione Cattolica qui delineata si è inserita nei seguenti assi culturali indicati dal DM 139\2007; l'Asse dei linguaggi; l'Asse storico-sociale.

Preparazione classe allo spettacolo teatrale "Portami a casa" sull'opera di don Oreste Benzi e sulla casa famiglia "Papa Giovanni". Gli adulti in difficoltà e la piaga della prostituzione. La violazione dei diritti dei bambini nel mondo Visione film "Parada" in preparazione allo spettacolo teatrale del nostro Istituto sulla figura di Miloud Oukili e dei boskettari bambini dei boschi che vivono nei canali sotterranei di Bucarest. Riflessione sulla tragedia della discoteca a Corinaldo. Laboratorio migranti: la storia del ragazzo quattordicenne del Mali con la pagella cucita nella giacca. La questione ambientale, l'impegno per la casa comune che è la terra. I cambiamenti climatici. Conoscenza dell'attivista svedese candidata al premio Nobel per la pace, Greta Thunberg e del suo discorso alla Cop 24 in Polonia. Lettura lettera del capo indiano Seattle al Presidente degli Stati Uniti d'America Franklin Pierce (1854). Visione spettacolo teatro civile, "La scelta" di Marco Cortesi e Mara Moschini. I sette ingredienti per fare la guerra e quelli per far scoppiare la pace Riflessioni sulla guerra "inutile strage". La lettera della tregua di Natale 1914. Visita al Monastero di Clausura di Imola per conoscere la vita consacrata contemplativa.

## 2. Metodologie, mezzi, spazi, tempi

L'unica ora settimanale, unita alla necessità di sviluppare didattiche alternative per gli allievi avvalentesi dell'IRC, ha portato ad utilizzare quasi sempre la LIM e le fotocopie di approfondimento per gli argomenti proposti al fine di stimolare la partecipazione e l'interesse della classe. Inoltre si sono effettuate visite fuori dalla scuola per conoscere e comprendere la realtà religiosa presente nel nostro territorio.

## 3. Criteri e strumenti di valutazione

L'insegnamento della religione cattolica richiede un giudizio e non un voto numerico finale Il criterio adottato è il seguente, definizione dei livelli:  
 (sulla base dell'impegno e interesse mostrato e delle competenze acquisite) Moltissimo (10): Impegno ed interesse costanti, competenze acquisite in modo sicuro e capacità di rielaborazione personale. Moltissimo (9-8): Impegno ed interesse costanti, competenze raggiunte in modo completo, capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze ancora in via di sviluppo. Molto (7): Impegno ed interesse abbastanza costanti, discreta acquisizione delle competenze, Sufficiente (6) Scarso impegno e scarso interesse unito a un comportamento passivo e anche non positivo all'interno del gruppo classe.

**4. Obiettivi raggiunti** L'insegnamento della religione cattolica mira ad arricchire la formazione globale della persona con un particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici

dell'esistenza. Aiuta a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società per la costruzione della convivenza umana. Nell'attuale contesto multiculturale, soprattutto del nostro istituto professionale, gli obiettivi sia generali che specifici sono stati indirizzati nello sforzo comune di far dialogare tradizioni culturali e religiose diverse. Porsi domande sul senso della vita, della morte, del bene e del male, il valore delle relazioni interpersonali, dell'affettività e della famiglia, della coscienza, della libertà, della pace e della difesa e cura dell'ambiente e del nostro pianeta.

Nella classe quinta A, si è puntato sul confronto critico e su una riflessione approfondita sui temi sociali e sull'attualità. Il lungo periodo di stage effettuato dalla classe e le numerose attività e feste ricadenti nelle giornate in cui io avevo lezione hanno rallentato lo svolgimento del programma di religione.

**SCHEDA 4: ATTI E CERTIFICATI RELATIVE ALLE PROVE  
ALLEGATO 1**

Per quanto concerne le simulazioni relative alla Prima prova si rimanda ai documenti ministeriali.

Si allegano le griglie di valutazione approvate dal C.d.C .

Per quanto, invece, concerne le simulazioni relative alla Seconda prova si rimanda sempre ai documenti ministeriali relativi alla prima parte; la seconda parte è stata formulata solo nella seconda simulazione, in quanto la docente di Igiene e cultura medico- sanitaria era assente e la sostituzione è avvenuta solo in seguito.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI (MAX 60 pt)	PUNTEGGIO	PUNTI
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	1) Ideazione e organizzazione del testo efficaci e adeguata articolazione degli argomenti	(9 -10)	
	2) Testo articolato in maniera chiara e ordinata	(7 - 8)	
	3) Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato	(5 - 6)	
	4) Testo poco articolato	(3 - 4)	
	5) Testo per nulla articolato, disordinato	(2 - 0)	
<b>Coesione e coerenza testuali</b>	1) Testo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	(9 -10)	
	2) Testo coerente e coeso	(7 - 8)	
	3) Testo per lo più coerente e coeso, anche se schematico	(5 - 6)	
	4) Testo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	(3 - 4)	
	5) Testo non coerente, disordinato e poco coeso	(2 - 0)	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	1) Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo	(5)	
	2) Qualche imprecisione lessicale, uso sempre adeguato del registro comunicativo	(4)	
	3) Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo	(2 - 3)	
	4) Gravi e/o frequenti imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi	(0 - 1)	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)</b>	1) Elaborato grammaticalmente corretto	(9 -10)	
	2) Forma complessivamente corretta dal punto di vista grammaticale	(7 - 8)	
	3) Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti	(5 - 6)	
	4) Presenza di alcuni errori formali	(3 - 4)	
	5) Gravi, diffusi e frequenti errori formali	(2 - 0)	
<b>Uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	1) Utilizzo efficace della punteggiatura	(5)	
	2) Punteggiatura non sempre adeguata	(4 - 3)	
	3) Uso scorretto della punteggiatura	(2 - 0)	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	1) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi	(9 -10)	
	2) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	(7 - 8)	
	3) Conoscenze e riferimenti culturali modesti	(4 - 6)	
	4) Conoscenze e riferimenti culturali superficiali	(2 - 3)	
	5) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	(0 - 1)	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	1) Efficace formulazione di giudizi critici	(9 -10)	
	2) Adeguata formulazione di giudizi critici	(7 - 8)	
	3) Giudizi critici poco coerenti	(4 - 6)	
	4) Giudizi critici modesti e poco adeguati	(2 - 3)	
	5) Giudizi critici non presenti	(0 - 1)	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI (MAX 40 pt)	PUNTEGGIO	PUNTI
<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</b>	1) Consegne e vincoli pienamente rispettati	(9 -10)	
	2) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	(7 - 8)	
	3) Consegne e vincoli scarsamente rispettati	(5 - 6)	
	4) Vincoli rispettati solo in parte	(2 - 4)	
	5) Rispetto dei vincoli impreciso e frammentario	(2 - 0)	
<b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	1) Comprensione approfondita e completa	(9 -10)	
	2) Comprensione globale corretta ma non approfondita	(7 - 8)	
	3) Comprensione parziale con qualche imprecisione	(4 - 6)	
	4) Comprensione quasi del tutto errata o parziale	(0 - 3)	
<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</b>	1) Analisi completa, coerente e precisa	(9 -10)	
	2) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	(7 - 8)	
	3) Analisi stilistica non sempre approfondita	(4 - 6)	
	4) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	(3 - 0)	
<b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	1) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	(9 -10)	
	2) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	(7 - 8)	
	3) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	(4 - 6)	
	4) Interpretazione quasi del tutto errata	(0 - 3)	
NOME _____		VOTO	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

<b>GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B</b>			
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI GENERALI (MAX 60 pt)</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>PUNTI</b>
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	1) Ideazione e organizzazione del testo efficaci e adeguata articolazione degli argomenti 2) Testo articolato in maniera chiara e ordinata 3) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo 4) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea 5) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia	(9 -10) (7 - 8) (5 - 6) (3 - 4) (2 - 0)	
<b>Coesione e coerenza testuali</b>	1) Testo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi 2) Testo coerente e coeso 3) Testo per lo più coerente e coeso, anche se schematico 4) Testo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici 5) Testo non coerente, disordinato e poco coeso	(9 -10) (7 - 8) (5 - 6) (3 - 4) (2 - 0)	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	1) Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo 2) Qualche imprecisione lessicale, uso sempre adeguato del registro comunicativo 3) Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo 4) Gravi e/o frequenti imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi	(5) (4) (2 - 3) (0 - 1)	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)</b>	1) Elaborato grammaticalmente corretto 2) Forma complessivamente corretta dal punto di vista grammaticale 3) Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti 4) Presenza di alcuni errori formali 5) Gravi, diffusi e frequenti errori formali	(9 -10) (7 - 8) (5 - 6) (3 - 4) (2 - 0)	
<b>Uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	1) Utilizzo efficace della punteggiatura 2) Punteggiatura non sempre adeguata 3) Uso scorretto della punteggiatura	(5) (4 - 3) (2 - 0)	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	1) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi 2) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali 3) Conoscenze e riferimenti culturali modesti 4) Conoscenze e riferimenti culturali superficiali 5) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	(9 -10) (7 - 8) (4 - 6) (2 - 3) (0 - 1)	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	1) Efficace formulazione di giudizi critici 2) Adeguata formulazione di giudizi critici 3) Giudizi critici poco coerenti 4) Giudizi critici modesti e poco adeguati 5) Giudizi critici non presenti	(9 -10) (7 - 8) (4 - 6) (2 - 3) (0 - 1)	
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI SPECIFICI (MAX 40 pt)</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>PUNTI</b>
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	1) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita 2) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo 3) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni 4) Tesi non individuata o non compresa, argomentazioni parzialmente riconosciute 5) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	(13-15) (10 -12) (7 - 9) (4 - 6) (0 - 3)	
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</b>	1) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati 2) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi 3) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati 4) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi 5) Ragionamento non coerente, caratterizzato da un uso non corretto dei connettivi	(14-15) (10 -13) (6 - 9) (3 - 5) (0 - 2)	
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	1) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno delle argomentazioni, documentati con citazioni 2) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi 3) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti 4) Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette 5) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	(9 - 10) (7 - 8) (4 - 6) (2 - 3) (0 - 1)	
<b>NOME</b> _____		<b>VOTO</b>	
<b>NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).</b>			

<b>GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C</b>			
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI GENERALI (MAX 60 pt)</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>PUNTI</b>
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	1) Ideazione e organizzazione del testo efficaci e adeguata articolazione degli argomenti 2) Testo articolato in maniera chiara e ordinata 3) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo 4) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea 5) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia	(9 - 10) (7 - 8) (5 - 6) (3 - 4) (2 - 0)	
<b>Coesione e coerenza testuali</b>	1) Testo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi 2) Testo coerente e coeso 3) Testo per lo più coerente e coeso, anche se schematico 4) Testo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici 5) Testo non coerente, disordinato e poco coeso	(9 - 10) (7 - 8) (5 - 6) (3 - 4) (2 - 0)	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	1) Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo 2) Qualche imprecisione lessicale, uso sempre adeguato del registro comunicativo 3) Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo 4) Gravi e/o frequenti imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi	(5) (4) (2 - 3) (0 - 1)	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)</b>	1) Elaborato grammaticalmente corretto 2) Forma complessivamente corretta dal punto di vista grammaticale 3) Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti 4) Presenza di alcuni errori formali 5) Gravi, diffusi e frequenti errori formali	(9 - 10) (7 - 8) (5 - 6) (3 - 4) (2 - 0)	
<b>Uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	1) Utilizzo efficace della punteggiatura 2) Punteggiatura non sempre adeguata 3) Uso scorretto della punteggiatura	(5) (4 - 3) (2 - 0)	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	1) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi 2) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali 3) Conoscenze e riferimenti culturali modesti 4) Conoscenze e riferimenti culturali superficiali 5) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	(9 - 10) (7 - 8) (4 - 6) (2 - 3) (0 - 1)	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	1) Efficace formulazione di giudizi critici 2) Adeguata formulazione di giudizi critici 3) Giudizi critici poco coerenti 4) Giudizi critici modesti e poco adeguati 5) Giudizi critici non presenti	(9 - 10) (7 - 8) (4 - 6) (2 - 3) (0 - 1)	
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI SPECIFICI (MAX 40 pt)</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>PUNTI</b>
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia</b>	1) Efficace sviluppo della traccia 2) Elaborato adeguato alle consegne della traccia 3) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia 4) Elaborato non pertinente alla traccia	(9-10) (7 - 8) (4 - 6) (0 - 3)	
<b>Coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</b>	1) Titolo ed eventuale parafrasi coerenti alla traccia 2) Titolo pertinente alla traccia ed eventuale parafrasi non sempre efficace 3) Titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; eventuale parafrasi inefficiente 4) Titolo inadeguato, consegne disattese ed eventuale parafrasi scorretta	(5) (3 - 4) (2) (1 - 0)	
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	1) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici 2) Esposizione complessivamente chiara e lineare 3) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati 4) Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio 5) Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio	(15) (13 - 14) (9 - 12) (6 - 8) (0 - 5)	
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	1) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari 2) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti 3) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti 4) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	(9 - 10) (7 - 8) (4 - 6) (0 - 3)	
<b>NOME _____</b>		<b>VOTO</b>	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Alunno.....

## Griglia di Valutazione

Indicatori della valutazione	Punteggio e valutazione	Punteggio attribuito
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi	0-1.5 = insufficiente grave 2.5 = insufficiente 3 = sufficiente 3.5 = discreto 4 = buono 5 = Ottimo	
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione	0- 2 = insufficiente grave 3 = insufficiente 4 = sufficiente 4 -5 = discreto 6 = buono 7 = ottimo	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione	0-1,5 = insufficiente grave 2.25 = insufficiente 2.5 = sufficiente 3.5 = discreto/buono 4 = ottimo	
Capacità di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	0-1.5= insufficiente grave 2.25 = insufficiente 2.5 = sufficiente 3.5 = discreto/ buono 4 = ottimo	

Tot. .... /20.....

Alunno.....

Griglia di Valutazione (INDIRIZZO SOCIALE)  
2 PROVA ALUNNI CON DSA-BES

Indicatori della valutazione	Punteggio e valutazione	Punteggio attribuito
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi	0-1.5 = insufficiente grave 2.5 = insufficiente 3 = sufficiente 3.5 = discreto 4 = buono 5 = Ottimo	
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione	0- 2 = insufficiente grave 3 = insufficiente 4 = sufficiente 4 -5 = discreto 6 = buono 7 = ottimo	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione	0-1,5 = insufficiente grave 2.25 = insufficiente 2.5 = sufficiente 3.5 = discreto/buono 4 = ottimo	
Capacità di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	0-2.25 = insufficiente 2.5 = sufficiente 3.5 = discreto/ buono 4 = ottimo	

Tot. .... /20.....

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** IP02 – SERVIZI SOCIO-SANITARI

**Tema di:** IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA e PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

I bambini che per qualsiasi ragione hanno difficoltà nella comprensione, presentano spesso (ma non sempre) dei problemi emotivi ai quali genitori ed educatori devono prestare attenzione. Il livello di intelligenza non può essere considerato come un aspetto separato dalla personalità: quanto meno grave è il ritardo, tanto più l'individuo si rende conto dei suoi limiti; egli non può fare a meno di constatare la sua incapacità a risolvere problemi che i suoi amici o fratelli, magari più giovani di lui, risolvono senza difficoltà; può sentirsi escluso dai loro giochi oppure relegato ad un ruolo marginale. Questo stato di cose può finire per deprimerlo e, a mano a mano che cresce, renderlo sempre più apatico e dipendente da quegli adulti da cui si sente protetto.

Anna Oliviero Ferraris, Alberto Oliviero, *Psicologia. I motivi del comportamento umano*, Zanichelli, Bologna, 2013

*Giulio, è un ragazzo di diciotto anni, affetto dalla sindrome di Down, ha terminato il corso di studi dopo aver frequentato regolarmente la scuola fino al quinto anno della secondaria superiore. I genitori descrivono Giulio apatico, privo di iniziativa e chiuso verso il mondo esterno. Se in età precedenti aveva acquisito una certa autonomia, ora vuole restare in casa ed evita ogni compagnia che non sia quella dei genitori. L'involuzione di Giulio è da ricondursi al venir meno – per raggiunti limiti di età – della frequenza scolastica che lo stimolava ad uscire di casa, avere contatti quotidiani con coetanei e adulti e svolgere una serie di attività che cadenzavano le sue giornate. I genitori si rivolgono ai servizi socio-sanitari per progettare insieme un intervento specifico per l'attuale condizione del figlio.*

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura del brano sopra riportato e dalla descrizione del caso, il candidato tratti l'argomento della disabilità e dei problemi che incontrano le famiglie dei soggetti in difficoltà nel gestire la quotidianità e le relazioni interpersonali e illustri le fasi dell'intervento che gli operatori dei servizi socio-sanitari potrebbero mettere concretamente in atto per aiutare Giulio e la sua famiglia

---

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso dei dizionari di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** IP02 – SERVIZI SOCIO-SANITARI

**Tema di:** IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA e PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

*Le persone con demenza preservano il senso della propria identità fino a stadi relativamente avanzati della malattia. Possono essere in grado di svolgere il loro normale lavoro e di condurre le loro abituali attività sociali abbastanza bene.*

“Il paziente può inizialmente notare dei problemi con la memoria recente. La più comune alterazione della personalità nelle prime fasi è una progressiva indifferenza o apatia. Via via che la malattia progredisce, il paziente può facilmente esperire una crescente difficoltà nel calcolo, nello svolgimento di compiti complessi e nella scioltezza del linguaggio. A questo punto della malattia, quando i pazienti si rendono conto di non essere in grado di svolgere i compiti che erano in precedenza in grado di fare, possono emergere delle reazioni catastrofiche simili a quelle dei pazienti con lesione cerebrale. In maniera simile, scoppi di rabbia e anche combattività possono svilupparsi con il progredire della malattia.”

Glen O. Gabbard, *Psichiatria psicodinamica*, Milano, Raffaello Cortina Ed., 1995

“Ho conosciuto mia moglie quando eravamo ragazzi e siamo ormai sposati felicemente da 57 anni, con figli, nuore e nipoti.

I primi segnali della malattia comparvero nell'estate di 4 anni fa e furono all'inizio certamente sottovalutati, anche perché ero completamente impreparato.

Adriana, donna coraggiosa, attiva, vivace per carattere sempre sorridente e cordiale con chiunque, cominciò a diventare *sospettosa, diffidente, paurosa: soffriva di allucinazioni e vedeva intrusi dappertutto, era in continuo affaccendamento, aveva paura di tutto e di tutti* e cercava di ovviare nascondendo le sue cose ed il denaro in posti dove poi non si riuscivano più a trovare; divenne aggressiva. Certamente fu una fase iniziale molto dolorosa non solo per me ed i miei familiari, ma soprattutto per lei che nelle fasi di lucidità dimostrava di essere ancora consapevole delle "stranezze" che commetteva.

La malattia purtroppo fece il suo corso con una perdita progressiva della memoria, della funzione motoria, della parola e della capacità di ragionamento. Questo stato di cose rese assai arduo il compito dell'assistenza, che mia moglie respingeva, dichiarandosi ancora in grado di gestire le faccende di casa. Io, peraltro, avevo escluso fin dall'inizio l'ipotesi di un suo ricovero, perché mi avrebbe privato del suo affetto e della sua presenza.”

Tratto da: <http://www.alzheimer.it/gallo.html>

Il candidato esamini il caso, effettuando una disamina della patologia e dell'esito, formulando anche un piano di assistenza che tenga conto delle complicazioni a livello fisico e mentale.

---

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso dei dizionari di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## **SIMULAZIONE SECONDA PROVA, SECONDA PARTE**

Il candidato scelga un quesito per ogni disciplina.

### **Psicologia**

1. Partendo dalla consapevolezza che le demenze hanno un andamento progressivo, il candidato descriva lo stato emozionale dei familiari al cui caro è stata diagnosticata tale malattia.
2. Fornisca la definizione di demenza elaborata dal DSM V.

### **Igiene e cultura medico-sanitaria**

1. Nell'assistere il paziente è molto importante che venga ridotta al minimo la permanenza a letto. Il candidato spieghi le complicità da allettamento e come gestirebbe l'assistenza a riguardo.
2. L'anziano demente è spesso incapace di badare alla propria igiene. Il candidato spieghi i rischi di una cattiva igiene e il piano di assistenza per evitarla.

## **ALLEGATO 2 CASI PRATICI DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA**

Caso 1 - VIOLENZA DOMESTICA Presso lo sportello sociale del Comune si presenta Maria, una giovane donna in evidente stato di agitazione. Sul volto presenta i segni di una aggressione e con sé ha il figlio di 6 anni, spaventato e confuso. Maria è nota ai servizi sociali, contattati due volte in passato per ricevere aiuto contro i comportamenti aggressivi del marito. Questa volta dichiara di essere scappata di casa a seguito di una aggressione violenta del marito che ha minacciato verbalmente anche il bambino. Maria non vuole tornare a casa e porre fine alla sua condizione di tormento fisico e psicologico: i suoi timori sono soprattutto rivolti al figlio che mostra segni di disagio anche a scuola, come segnalato dalle maestre.

Caso 2 - PROGETTAZIONE LOCALE DI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI PER ANZIANI Un Comune con oltre 100000 abitanti ha deciso di avviare un progetto sperimentale in favore degli anziani ivi residenti. Gli obiettivi del Comune sono:

- 1- Far conoscere ai cittadini i servizi di informazione e accompagnamento nell'accesso ai servizi socio-assistenziali
- 2- Attivare azioni di co-progettazione con soggetti del Terzo Settore
- 3- Rilevare, attraverso l'azione dei servizi sociali, il numero effettivo degli anziani in stato di bisogno che ancora non usufruiscono dei servizi assistenziali del Comune
- 4- Garantire agli anziani in stato di necessità economica forme di aiuto per l'acquisto dei servizi domiciliari forniti da soggetti privati.

Caso 3 - DISAGIO FAMILIARE E DIPENDENZE Presso il servizio sociale professionale viene segnalata da un vicino la condizione di una giovane coppia con un bambino di un anno. I due genitori hanno problemi di alcolismo e tossicodipendenza. Il vicino si è deciso a segnalare la situazione perché sente molto spesso il bambino piangere disperatamente.

Durante il giorno il padre svolge lavoretti saltuari mentre la madre, che non lavora, trascorre molto tempo fuori casa col bambino. La coppia non ha familiari nel Comune di residenza e i genitori di entrambi, che vivono a 800Km di distanza, non hanno un rapporto sereno coi figli. I vicini dichiarano di non aver mai ricevuto richieste d'aiuto da parte della coppia.

Caso 4 - DISABILITA' E DISAGIO FAMILIARE Giovanna è una giovane donna di 35 anni. Sua figlia Laura è una adolescente con moderata disabilità intellettiva. Quella di Giovanna e Laura è una famiglia monoparentale perché il papà di Laura non ha voluto sposare Giovanna né ha riconosciuto Laura alla nascita.

Giovanna chiede aiuto ai vicini di casa perché Laura, che ha terminato le scuole medie, si rifiuta di proseguire gli studi. Laura non vuole più andare a scuola perché, negli anni, non si è sentita accolta dai compagni e non vuole più continuare a vivere questa situazione di disagio. La ragazza non frequenta amici, non ha altra compagnia se non quella della mamma, non ha parenti nella città dove vive.

Giovanna ha un lavoro che la impegna fino al tardo pomeriggio e ha necessità di trovare una collocazione per la figlia per tutto il tempo per cui è a lavoro.

Il candidato, nei panni di un operatore dei servizi assistenziali del Comune, predisponga un piano di intervento

Caso 5 - ANZIANI E DISABILITA' Giuseppe e Francesca sono due ultraottantenni che vivono soli in una abitazione di loro proprietà. La pensione di Giuseppe garantisce alla coppia uno stile di vita adeguato: Giuseppe provvede alle commissioni quotidiane (spesa, bollette, uffici) mentre Francesca si dedica alla cura della casa.

Dopo un ictus Giuseppe si trova in una condizione di disabilità e non riesce più ad assolvere ai servizi della gestione familiare, Francesca non è in grado di sostituirsi al marito e, talvolta, per il loro

espletamento si fa aiutare dai vicini, in mancanza di parenti. Francesca ha anche difficoltà nell'assistere il marito, che necessita di aiuto e assistenza per le sue esigenze personali.

Caso 6 - MINORE STRANIERO NON ACCOMPAGNATO L'assistente sociale di un Comune riceve una segnalazione riguardante un minore straniero che è stato visto aggirarsi per le strade in solitudine o accompagnato da altri stranieri in età adulta. Il ragazzo, di circa 10/12 anni, è stato visto spesso chiedere l'elemosina ai passanti, dorme sul marciapiede ed è in condizioni igieniche precarie. Alle domande poste dai passanti non fornisce alcuna risposta, probabilmente non capisce la lingua.

Caso 7 - DISAGIO MINORILE Il dirigente di un istituto scolastico segnala ai servizi sociali il caso di una alunna di 15 anni la cui frequenza è molto discontinua e che presenta comportamenti aggressivi. Le compagne riferiscono che la ragazza trascorre molte ore fuori casa in compagnia di adulti poco raccomandabili. La mamma è stata contattata più volte dalla scuola e ha riferito di non avere un rapporto sereno con la figlia, spesso aggressiva anche con lei e con la nonna convivente. La madre riferisce anche che ultimamente la ragazza si ferma a dormire fuori casa. La signora presenta un carattere debole, ha un lavoro da badante che la impegna per tutto il pomeriggio fino a tarda sera; la nonna, ultraottantenne, presenta una serie di patologie per le quali non riesce a seguire correttamente la ragazza.

Caso 8 - DISABILITA' Disabili al lavoro? Dillo con un fiore Fonte: *Corriere della Sera* del 12 marzo 2019 – supplemento "Buone Notizie" pag. 18, articolo di Matteo Trebeschi.

Piante in vaso, rose, begonie, ma anche manutenzione di parchi e giardini. "La terra è un materiale vivo. E lavorarlo dà soddisfazione: funziona perché vedi qualcosa che cresce. Che diventa grande. E che fiorisce, anche per merito tuo". È questo il motivo per cui la cooperativa agricola "Il Quadrifoglio" – con sede a Isorella, nella Bassa bresciana – ha scelto l'attività florovivaistica per inserire i ragazzi disabili nel mondo del lavoro. "Per loro è molto stimolante", conferma il presidente (...).

E se oggi la manutenzione del verde nei comuni costituisce l'attività principale, è dal vivaio che bisogna partire. Qui, oltre a tre serre riscaldate dove nascono fiori più delicati, ci sono 15 mila metri quadrati attrezzati a vivaio dove lavorano quattro dei 43 dipendenti della cooperativa: sono quelli che hanno più bisogno di un posto tranquillo. (...)

Questo vivaio colorato è un piccolo paradiso, capace di farsi largo tra le distese di mais. Qui vengono i grossisti a comprare piante e fiori, ma anche tante signore dei paesi vicini.

"Per chi ci lavora, il garden è un luogo di incontro", dice il presidente. E tra sorrisi e complimenti, l'autostima dei giovani cresce. La cooperativa è nata proprio per aiutare questi ragazzi a sentirsi parte della società. A pieno titolo. Grazie al lavoro, prima di tutto. Unito all'ironia e all'amicizia. (...). Un lavoro che dà soddisfazione ai ragazzi "ed è abbastanza semplice perché lo possano fare". Il fatturato raggiunge 1,8 milioni di euro, ma solo una piccola parte viene dal vivaio. Il resto? Si tratta in gran parte di lavori di manutenzione di giardini, aiuole, rotonde. Sono attive convenzioni (legge n. 381 del '91) con diversi comuni del territorio (...). Dalle fioriere del centro storico di Brescia alla riparazione dei giochi nelle scuole. (...) Dal 1987 a oggi da qui sono passati 102 disabili. Tra aziende e Comuni, sono 47 quelli che hanno trovato poi lavoro altrove. (...)

Il candidato, riflettendo sull'articolo di giornale sopra riportato, si esprima sui seguenti punti:

- Qual è la funzione sociale svolta dalla cooperativa?
- In quale settore si colloca la cooperativa sociale?
- Perché il ruolo della cooperazione sociale, nell'ambito del Welfare State o Stato sociale, è progressivamente aumentato?
- A quale tipo di cooperativa sociale appartiene "Il Quadrifoglio", secondo la classificazione operata dalla Legge n. 381 del 1991?

Caso 9 - PRIVACY "Il mio web ha 30 anni. Ma ora va riformato". Fonte: sito web di "Repubblica" - 11 Marzo 2019. La lettera di Berners-Lee. Traduzione di Emilia Benghi.

“Oggi, a trent'anni di distanza dalla mia proposta di un sistema di gestione delle informazioni, metà del mondo è online. È l'occasione giusta per festeggiare i progressi compiuti finora, ma anche per riflettere sugli obiettivi futuri.

In generale a mio avviso sono tre le problematiche che oggi affliggono il Web:

- 1) Intenti dolosi premeditati, come la pirateria e gli attacchi informatici promossi dagli Stati, comportamenti criminali e molestie online.
- 2) La struttura del sistema crea incentivi perversi, in cui il valore d'uso è sacrificato, ad esempio modelli di introiti basati sulla pubblicità, che premiano a livello commerciale il "clickbait" e la diffusione virale di disinformazione.
- 3) Conseguenze involontarie negative derivanti da buone intenzioni, come i toni indignati e la polarizzazione del dibattito online.

(...) Nei momenti decisivi le generazioni che ci hanno preceduto si sono attivate per collaborare in vista di un futuro migliore. Con la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo gruppi eterogenei di individui sono riusciti a trovare un accordo su dei principi generali. (...) Anche oggi che il web ridisegna il nostro mondo, abbiamo la responsabilità di far sì che sia riconosciuto come diritto umano e strutturato per il bene pubblico.

I governi devono trasformare leggi e regolamenti in funzione dell'era digitale. Devono garantire la competitività, l'innovazione e l'apertura dei mercati. E hanno la responsabilità di tutelare i diritti e le libertà degli individui online. (...).

Le imprese devono fare di più per garantire di non puntare a profitti a breve termine a scapito dei diritti umani, della democrazia, dei dati scientifici o della sicurezza pubblica. Piattaforme e prodotti devono essere progettati nel rispetto della privacy, della diversità e della sicurezza. (...)

E, più di ogni altra cosa, i cittadini devono chiedere conto alle imprese e ai governi degli impegni assunti, esigendo che entrambi rispettino il Web come comunità globale che ha al centro i cittadini. Se non eleggiamo politici che difendono un web libero e aperto, se non facciamo la nostra parte per stimolare dibattiti costruttivi e sani online, se continuiamo a dare il consenso all'uso dei nostri dati senza esigere che siano rispettati i nostri diritti a riguardo, ci defiliamo dalla responsabilità di inserire questi temi tra le priorità dei nostri governi. (...)

Il Web è per tutti e assieme abbiamo il potere di cambiarlo. Non sarà semplice. Ma sognando un po' e lavorando sodo possiamo ottenere il web che vogliamo”.

Il candidato, riflettendo sul testo sopra riportato, si esprima sui seguenti punti:

- Quali sono i tre pericoli del web, individuati nella lettera del suo creatore?
- Secondo Tim Berners-Lee, quali soggetti devono essere coinvolti per rendere la Rete un luogo sicuro?
- Che cosa siamo chiamati a fare come cittadini per ottenere “il web che vogliamo”?
- Che cosa ha fatto il Legislatore nel nostro Stato per proteggere i dati personali, i diritti e le libertà degli individui online?

## CLASSI 5A/5B a.s. 2018/19

### SERVIZI SOCIO-SANITARI, “CASSIANO”, IMOLA (BO)

#### CASI PRATICI DI LINGUA E CULTURA INGLESE PER IL COLLOQUIO

##### #1

*"The old man was thin and gaunt with deep wrinkles in the back of his neck. The brown blotches of the benevolent skin cancer the sun brings from its reflection on the tropic sea were on his cheeks. The blotches ran well down the sides of his face and his hands had the deep-creased scars from handling heavy fish on the cords. But none of these scars were fresh. They were as old as erosions in a fishless desert."*

"The Old Man and the Sea" by Ernest Hemingway, USA, 1952.

This is the description of the old fisherman Santiago who is the protagonist of the short novel "The Old Man and the Sea" by Ernest Hemingway.

Starting from this portrait, please describe the physical and psychological process of ageing, focusing on the factors that influence longevity.

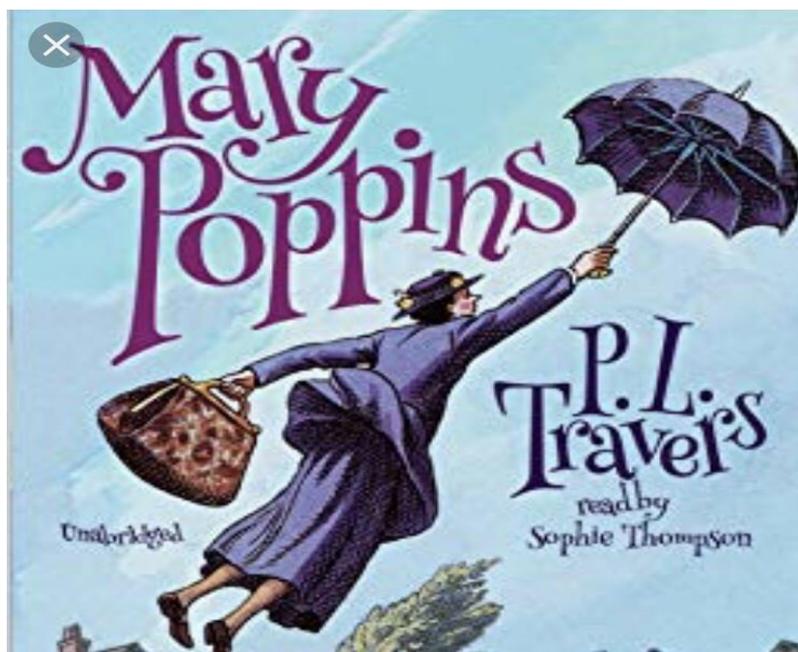
#2



Look at the picture. What does it represent? Why is this doll so particularly important for this woman?

If you have understood it, please imagine the woman's daily routine and how it is affected by the symptoms of her genetical disease.

#3



“Mary Poppins” is a series of eight books for children written by Australian-English writer P.L.Travers in the period between 1938-1984, followed by two famous movies “Mary Poppins”, 1964 and “Mary Poppins returns”, 2019.

Mary Poppins is the most famous English nanny all over the world and everyone loves her. Starting from her figure as a nanny, please talk about early years childcare with reference to the differences between Italy and UK early care possibilities.

#### #4

According to the Merriam Webster Dictionary, “*a caregiver is a person who provides direct care (as for children, for elderly and chronically ill)*”.

Starting from this definition, please portray the social job of a caregiver, focusing on the essential personality elements that are necessary to be a good caregiver, then explain in which settings a caregiver can be employed and what can be her typical work daily routine.

#### #5

Read briefly the following article. Then, try to define the figures of the social workers and explain why, according to the research, the majority of the social workers leave their job after 16 months.

Majority of social workers looking to leave their job within the next 16 months, says new research

A study of over 3,000 social workers found high workloads and a lack of resources to help service users were the main stressors contributing to poor working conditions by **Luke Haynes** on October 30, 2018 in **Adults, Children, Social work leaders, Workforce** <https://www.communitycare.co.uk/2018/10/30/majority-social-workers-looking-leave-job-within-next-16-months-says-new-research/>

An increasing number of social workers are looking to leave their jobs as working conditions remain “chronically poor” within the sector, according to new research.

The *UK Social Workers: Working Conditions and Wellbeing* research, co-commissioned by Social Workers Union (SWU) and the British Association of Social Workers (BASW) found that almost two-thirds (61%) of social work practitioners and managers surveyed were looking to leave their current position in the next 16 months.

Those working with children and families had the highest desire to quit their current job in that time, with 62% saying they were looking to leave.

#### *Rising stress*

Increasing levels of stress were also captured by the study, conducted by Bath Spa University, on the working conditions of social workers. Using the Perceived Stress Scale, a widely-used measure of stress across occupational populations, respondents to the survey produced an overall score of 8.54 out of a maximum 16 on the scale, up from 7.82 in 2017. Those working in adult social care recorded the highest levels of stress, averaging a score of 8.72. Meanwhile, independent social workers were the group which experienced the highest increase in stress levels, with their score rising from 6.96 in 2016 to 8.32 in 2017.

Meanwhile job satisfaction rates were relatively low, with 21% of social workers saying they were extremely dissatisfied with their job.

*High workload and insufficient support*

Among factors contributing to high levels of stress were a high workload, a lack of resources for service users and insufficient support, the study found.

A large workload was mentioned 1,890 times in responses to the survey, with people indicating that both the difficulty and amount of work both had an effect on levels of stress.

Social workers reported working an average of 11 hours more per week than they are contracted. Not having enough staff for the number of cases and a tendency to over-record information were two factors which contributed to workload complaints.

Participants suggested that co-working the most difficult cases would be one way in helping to reduce stress in the workplace; this was in conjunction with lowering case loads. There were also calls for the recruitment of more staff and a fairer allocation of cases.

Insufficient resources were mentioned by 680 social workers, with many saying more community resources were needed for to help service users. However, “aggressive and inappropriate behaviour” from service users and their families was another reality of the job that workers said contributed to stress.

#6



This picture is taken from the local magazine “Sabato Sera”: it reports what we have done this school year with ADMO, the Italian association for bone marrow donors. Try to describe our experience to help Alessandro Maria and why it’s important to become a bone marrow donor, who can be every healthy person aged 18-35.

## CASI PRATICI DI PSICOLOGIA

**vergogna** nel farsi vedere nudo e che, per questo, reagisca con rabbia o con eccessiva apatia alle sollecitazioni dell'operatore. In questi casi può essere utile **distrarre il paziente**, ad esempio cantando una canzone o chiacchierando, usando un tono rassicurante e facendogli capire che si è lì per aiutarlo.

AIUTO ALLO STUDIO

## ● PER VISUALIZZARE I CONCETTI

## IL METODO COMPORTAMENTALE

è volto a

**modificare i comportamenti** che interferiscono negativamente sulle relazioni sociali degli anziani malati di demenza

## LA TERAPIA OCCUPAZIONALE

è volta a

supportare l'anziano malato di demenza nello **svolgimento delle attività quotidiane**

aumentare l'**efficienza** dell'anziano malato di demenza rispettandone la **dignità**

## CASI DA ANALIZZARE



Caso da analizzare

## La demenza di Giovanni

## COMPETENZE

- Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulle terapie a sostegno degli anziani malati di demenza
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento critico e responsabile nei confronti della realtà
- Essere in grado di valutare i fatti

Giovanni è un ottantenne che soffre di demenza senile da circa 5 anni. Prima di ammalarsi trascorreva le sue giornate badando ai nipotini assieme alla moglie oppure giocando a bocce con i suoi amici.

Come molti altri giorni, in un pomeriggio d'estate di circa 5 anni fa, Giovanni si è recato alla bocciofila, ma non è rientrato a casa per cena; allarmata, la moglie ha chiamato i carabinieri i

quali lo hanno ritrovato dopo 2 ore dall'altra parte della città, in stato confusionale ed estremamente agitato. La moglie, tempo prima, aveva notato alcuni sintomi, ma negava a se stessa che il marito potesse essersi ammalato di demenza: era capita-

to, infatti, che Giovanni non riuscisse ad apparecchiare il tavolo perché non trovava i piatti e i bicchieri, oppure che andasse in cantina a prendere una bottiglia di vino ma tornasse senza niente, dicendo che non ricordava perché fosse sceso in cantina. Una volta diagnostica la demenza, la moglie si è fatta carico di Giovanni e lo ha assistito per 2 anni ininterrottamente. Quando la situazione è peggiorata, però, sia la moglie sia i figli hanno acconsentito ad inserirlo in una struttura residenziale in cui ormai Giovanni vive da circa 3 anni.

## Rifletti sulla realtà

- Giovanni soffre di demenza senile. Spiega quali sintomi manifesta riconducibili a questa patologia.
- Da 3 anni a questa parte Giovanni vive in una struttura residenziale. Se tu fossi un operatore che lavora in questa struttura, quali interventi metteresti in atto nei suoi confronti? Che tipo di terapia prediligeresti? Perché?

dipende da lui, quindi non deve abusare della sua influenza. L'operatore, poi, deve prestare attenzione a ciò che dice all'utente e **fare in modo che il suo messaggio non contenga** in alcun modo **contraddizioni**, che potrebbero disorientare l'assistito. Inoltre, è importante che l'operatore colga **tutti i segnali, verbali e non verbali**, che il paziente gli invia, registrando eventuali incongruenze o sfasature tra i piani comunicativi, che potrebbero essere "spie" di un malessere o di un disagio non verbalizzato. Infine, l'approccio sistemico-relazionale suggerisce all'operatore che per risolvere una situazione di disagio non sempre basta intervenire sul singolo individuo, ma può essere efficace **agire su un altro soggetto del sistema o sull'insieme** per modificare la situazione e ripristinare il benessere.



Invito al cinema  
Gente comune  
Scheda filmica  
Video

## CASI DA ANALIZZARE

### Un caso di doppio legame

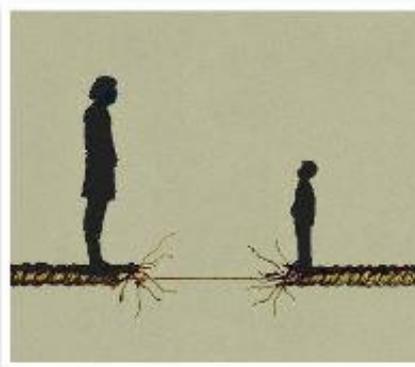
#### COMPETENZE

- Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sul doppio legame
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento critico e responsabile nei confronti della realtà
- Essere in grado di valutare i fatti

Paolo è un giovane che ha avuto un accesso di schizofrenia. Quando è ancora ricoverato in ospedale, riceve la visita di sua madre. Appena la vede, il ragazzo è contento, tanto che le mette d'impulso un braccio sulle spalle. A questo gesto la madre si irrigidisce, si discosta da lui e gli chiede: «Allora non mi vuoi più bene?». Paolo arrossisce,

e la madre aggiunge: «Sai, non devi provare imbarazzo o timore per i tuoi sentimenti». Il ragazzo riesce a stare in compagnia della madre soltanto per pochi minuti e dopo la sua partenza aggredisce un infermiere.

Chiaramente questo epilogo si sarebbe potuto evitare se Paolo fosse stato in grado di dire: «Mamma, è evidente che ti senti a disagio quando ti metto il braccio sulle spalle e che ti è difficile accettare un gesto di affetto da parte mia»; ma lo schizofrenico non riesce ad avvalersi di questa possibilità. Il suo stato di profonda soggezione non gli permette di analizzare il comportamento comunicativo di sua madre, men-



tre quest'ultima analizza quello del figlio e lo obbliga a subire e a tentare di far fronte in qualche modo a quella complicata sequenza.

(tratto, con adattamenti, da G. Bateson, *Verso un'ecologia della mente*, trad. it. di G. Longo, Adelphi, Milano 1988, p. 526)

#### Rifletti sulla realtà

- Spiega in che cosa consiste il doppio legame nel caso di Paolo.
- Una frase come: «Mamma, è evidente che sei a disagio quando io esprimo il mio affetto e ti è difficile accettarlo» avrebbe potuto sbloccare la difficoltà di comunicazione tra il giovane e sua madre: perché Paolo non è in condizione di pronunciarla?

**Esempi di OBIETTIVI**

- Favorire il mantenimento / la conquista dell'autonomia personale da parte dell'utente
- Sviluppare nel soggetto abilità cognitive/motorie/affettive
- Sviluppare nel soggetto capacità sensoriali/percettive o espressive/creative
- Migliorare il controllo emotivo e affettivo dell'utente
- Mantenere/consolidare le relazioni sociali dell'utente con l'ambiente di appartenenza / con i familiari / con il gruppo di amici ecc.
- Favorire la creazione di un ambiente sereno in cui la persona possa vivere relazioni soddisfacenti / vivere la sua quotidianità autonomamente / ricevere cure adeguate ecc.
- Aiutare l'assistito e i suoi familiari a superare il momento di disagio e le difficoltà che attraversano
- Favorire la comunicazione tra la persona presa in carico e gli utenti con cui si relaziona
- Infondere nell'utente il rispetto delle regole / degli altri
- Favorire l'inserimento / il reinserimento dell'utente nel tessuto sociale di appartenenza / nel mercato del lavoro
- Ridurre il disagio psicologico / i problemi psicologici della persona presa in carico
- Prevenire l'insorgenza nell'utente di disturbi psicologici / di un disagio mentale
- Contrastare l'emarginazione sociale e l'isolamento psicologico della persona presa in carico

**CASI DA ANALIZZARE**

Caso da analizzare

**Un dialogo efficace****COMPETENZE**

- Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulle tecniche di comunicazione e sul *counseling*
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento critico e responsabile nei confronti della realtà
- Essere in grado di valutare i fatti

Stefania è un'operatrice socio-sanitaria che lavora in una struttura residenziale per anziani. Un giorno, quando si reca da una paziente per aiutarla a vestirsi, nota che la signora è turbata.

«Signora Angelica, mi sembra un po' preoccupata oggi...»

«Sì, è vero, lo sono tantissimo. Mio figlio ha perso il lavoro e la moglie è disoccupata da tanto tempo. Hanno due

bambini piccoli e ora mi chiedo come faranno a mantenerli.»

«Se ho capito bene, lei crede che suo figlio e sua nuora non riusciranno a provvedere economicamente ai suoi nipoti adesso che non hanno più un lavoro...»

«Sì, ma temo anche che mio figlio si lasci andare e ricada nel tunnel dell'alcol, da cui è uscito qualche anno fa.»

«Quindi mi faccia capire bene: suo figlio era un alcolista, ma anni fa è guarito dalla sua dipendenza; adesso ha perso il lavoro e lei teme sia che non riesca più a mantenere la sua famiglia sia che torni a bere...»

«Temo proprio tutto questo!»

«Ma lei come si sente di fronte a questa situazione a livello emotivo?»

«Mi sento profondamente impotente, disperata all'idea di non poterli aiutare e sconsolata dal fatto che sono bloccata in un letto. Forse dovrei telefonare a mio figlio per sapere come sta, così, magari, mi tranquillizzo un po'...»

«Bene, se crede che telefonare a suo figlio la possa aiutare a stare meglio non esiti a farlo!»

**Rifletti sulla realtà**

- Analizza il dialogo tra Stefania e Angelica ed evidenzia quali tecniche di comunicazione sono state utilizzate dall'operatrice socio-sanitaria nei confronti della sua paziente.
- Stefania dimostra particolari abilità di *counseling*: quali?

## CASI DA ANALIZZARE

## La terapia di Simona

## COMPETENZE

- Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulla terapia in caso di maltrattamento minorile
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento critico e responsabile nei confronti della realtà
- Essere in grado di valutare i fatti

Simona ha 10 anni ed è gravemente trascurata dai genitori, per questo è in cura da uno psicoterapeuta. La bambina è fortemente depressa, piuttosto remissiva, ha scatti d'ira improvvisi di cui si pente quasi subito, scoppiando in un pianto disperato.

Lo psicoterapeuta che la prende in cura si persuade che è stata anche vittima di abuso sessuale da parte di un vicino di casa con cui è solita passare le giornate in assenza dei suoi genitori.

Durante le sedute la bambina assume un atteggiamento seduttivo nei confronti dello psicoterapeuta. Quando le viene lasciato lo spazio per giocare, rappresenta spes-

so scene violente tra animali. Se gioca a fare la mamma, non di rado getta a terra la bambola che ricopre il ruolo della sua bambina, dicendo che non merita di essere cullata perché "non ha fatto la brava". Nei suoi disegni la figura maschile è sempre ritratta in modo mostruoso, mentre la madre è molto piccola, disegnata sul lato del foglio e lontana da lei.

Lo psicoterapeuta, dopo diverse sedute, riesce a entrare in relazione con Simona, la quale a poco a poco si apre e affronta, così, il trauma che le ha tolto la spensieratezza della sua tenera età.

## Rifletti sulla realtà

- Quali sono i contenuti del gioco di Simona che possono essere indicativi dei maltrattamenti subiti?
- Se fossi al posto dello psicoterapeuta, come interpreteresti i disegni di Simona?

## 2 Le modalità di intervento sui famigliari maltrattanti



La famiglia si può immaginare come una ragnatela, un fiore, una tomba, una prigione, un castello. ”

Ronald David Laing (1927-1989)

Quando ci si trova di fronte a casi di incuria o violenza intrafamiliare occorre prendere in carico non soltanto il minore maltrattato, ma necessariamente anche chi maltratta. L'intervento sui famigliari maltrattanti è di fondamentale importanza sia perché può risultare **propedeutico all'intervento sul minore** sia perché permette di **agire alla fonte del problema** e può offrire l'opportunità di ristabilire un certo equilibrio familiare.

sul tavolo per qualche istante. È sicuramente la tipologia di punizione meno usata, ma indispensabile nel momento in cui il comportamento è particolarmente distruttivo, autolesionistico o pericoloso; si ricorre ad essa soprattutto nei casi di disabilità gravi e quando tutte le strategie sopra elencate sono risultate fallimentari.

AIUTO  
ALLO  
STUDIO

## ● PER VISUALIZZARE I CONCETTI

### GLI INTERVENTI SUI COMPORAMENTI PROBLEMA



### CASI DA ANALIZZARE

Caso da  
analizzare

#### 1. L'aggressività di Franco

##### COMPETENZE

- Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sugli interventi relativi ai comportamenti problema
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento critico e responsabile nei confronti della realtà
- Essere in grado di valutare i fatti

«Franco, che presenta spesso comportamenti autolesionistici, a volte picchia anche gli altri bambini. Per ridurre questo suo comportamento, l'insegnante decide di ricorrere alla stanza di time out. Così, quando Franco colpisce un compagno, l'insegnante gli dice con voce neutra: "No, hai colpito Luciano, adesso devi andare nella



stanza di time out". Immediatamente prende Franco per mano e lo accompagna rapidamente nella vicina stanza di time out.

AIUTO  
ALLO  
STUDIO

## ● PER VISUALIZZARE I CONCETTI

GLI ANSIOLITICI ————— mirano a • ridurre i sintomi dell'ansia  
• ripristinare i ritmi sonno-vegliaGLI ANTIDEPRESSIVI ————— mirano a elevare il tono dell'umore  
patologicamente depressoGLI STABILIZZANTI  
DEL TONO DELL'UMORE ————— mirano a "normalizzare" le variazioni  
del tono dell'umoreGLI ANTIPSICOTICI ————— mirano a sedare il sistema nervoso

## CASI DA ANALIZZARE

## L'ansia di Andrea

## COMPETENZE

- Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulla terapia farmacologica
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento critico e responsabile nei confronti della realtà
- Essere in grado di valutare i fatti

Andrea è un uomo di 30 anni, orfano di padre e di madre dall'età di 7 anni; a crescerlo sono stati i nonni materni, che hanno sempre cercato di assecondarlo e di non fargli mancare alcunché, assumendo spesso atteggiamenti iperprotettivi nei suoi confronti. Nonostante la mancanza dei genitori, grazie all'aiuto dei nonni Andrea è riuscito a

fare tutte le esperienze consone alle varie fasi della sua crescita: ha giocato in una squadra di calcio fino a 20 anni, ha conseguito un diploma e si è laureato in economia e commercio, anche se con qualche difficoltà dettata dall'ansia di affrontare gli esami e dalla paura di non essere in grado di finire l'università.

Attualmente Andrea lavora presso uno degli studi commercialisti più importanti della sua città, è completamente assorbito dal lavoro e non si ritaglia mai del tempo libero per coltivare hobby o amicizie. La nonna materna con cui è cresciuto, da

un po' di tempo a questa parte, ha iniziato ad avere problemi di salute piuttosto gravi e questo ha destabilizzato profondamente Andrea, che è spesso assalito dall'ansia, con un'intensità tale da compromettere le sue prestazioni lavorative. Si sveglia di notte a causa di incubi che lo lasciano in balia di una forte tachicardia, tanto che non riesce a riprendere sonno per ore. Anche durante il giorno prova forti stati di agitazione: inizia a sudare senza un motivo apparente, prova un senso di svenimento e ha la sensazione che qualcosa di negativo stia per accadergli. Pur sforzandosi di restare calmo, Andrea si sente sempre in uno stato di allerta che non gli permette di vivere serenamente la quotidianità. Esausto, decide di consultare uno psicoterapeuta, il quale gli consiglia una terapia di ansiolitici.

## Rifletti sulla realtà

- In base alle tue conoscenze, di quale disturbo soffre Andrea?
- Perché, secondo te, lo psicoterapeuta consiglia gli ansiolitici ad Andrea? Quale effetto spera di ottenere per il suo paziente?
- Quali sono gli ansiolitici maggiormente diffusi e quali rischi possono comportare?

• **A livello emotivo** il rapporto che si instaura tra il cavaliere e il cavallo è particolarmente importante perché si fonda su sensazioni piacevoli, rassicuranti e molto coinvolgenti. L'ippoterapia rappresenta, dunque, una grande opportunità, in quanto permette al soggetto che vi ricorre di **sperimentare nuove sensazioni**, di **"aprirsi" a un mondo stimolante** e di **interagire con altre persone**, arricchendo di significati le sue esperienze personali.



Esercizi  
interattivi

Insegnare a una persona autistica a tenere pulito il cavallo o a cavalcarlo, ad esempio, può stimolare la sua motivazione e le sue capacità relazionali, nonché le sue attività e i suoi interessi, inoltre le permette di entrare in contatto con ambienti diversi dal solito (il maneggio) e di creare così una rete sociale. → 12, p. 228



## PER VISUALIZZARE I CONCETTI

### LA PET THERAPY



### CASI DA ANALIZZARE



Caso da  
analizzare

#### La depressione e l'ansia di Marika

##### COMPETENZE

- Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulle terapie alternative
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento critico e responsabile nei confronti della realtà
- Essere in grado di valutare i fatti

Marika è una ragazza di vent'anni affetta da depressione ansiosa. È molto inibita, parla pochissimo, non ha amici e non ha alcuna intenzione di trovare un lavoro né di continuare l'università, poiché ritiene di non essere all'altezza. Trascorre quindi le giornate senza fare nulla, chiusa in casa e con un umore profondamente depresso. A

questo si aggiungono frequenti attacchi di panico che le causano dolore al petto, palpitazioni, nausea e tremori. Dopo aver visto un servizio alla televisione sulla musicoterapia, il padre di Marika le propone di seguire alcune sedute organizzate da un'associazione della sua città.

##### Rifletti sulla realtà

- Immagina di dover spiegare a Marika in che cosa consiste la musicoterapia. Che cosa le diresti?
- Secondo te, è indicato questo tipo di terapia per Marika? Perché? Suggestiresti anche altre terapie alternative? Quali e perché?

**All. 3) Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l.n. 145 del 2018**

Quale guida e spunto di riflessione sono stati usati i seguenti documenti, dei quali si riporta l'estratto stante la voluminosità, il testo completo degli stessi è stato condiviso alla sezione Didattica del registro elettronico ed ivi consultabile da parte della Commissione esaminatrice:

**1- MATERIALI PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE" NEGLI ISTITUTI SECONDARI SUPERIORI: DOCUMENTI DEI GRUPPI DI LAVORO**

INDICE

**Prefazione**

**Nota introduttiva**

**1 Concetti chiave**

- 1.A - Diritti umani e dignità della persona
- 1.B - Cittadinanza plurima / rispetto per la diversità /concetto di dialogo interculturale
- 1.C - Principio di non discriminazione, etica dell'Inclusione /esclusione sociale
- 1.D - Stato di diritto, Stato sociale
- 1.E - La Democrazia
- 1.F - Responsabilità personale e sociale, responsabilità di proteggere, sicurezza
- 1.G - Diritti e garanzie
- 1.H - La Costituzione italiana

**2 La Normativa dalla città all'ONU**

Premessa: Fondamenti normativi: fonti, generazione dei diritti, adeguamento alle normative internazionali, confronto Costituzione Italiana- Dichiarazione Universale

- 2.A - I diritti inviolabili della persona nella Costituzione Italiana
- 2.B - Statuti comunali, leggi regionali
- 2.C - Codice Internazionale dei diritti umani: le origini
- 2.D - Codice Internazionale dei diritti umani: i Patti e le Convenzioni Internazionali specifiche
- 2.E - Convenzioni Internazionali Regionali sui diritti umani
- 2.F - Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea

**3 Le Istituzioni dalla città all'ONU**

- 3.A - Le Istituzioni nazionali: organizzazione della Repubblica Italiana
- 3.B - Infrastrutture nazionali, regionali e locali per i diritti umani
- 3.C - Le istituzioni internazionali e la protezione a livello di: ONU
- 3.D - Le istituzioni internazionali e la protezione a livello di: OSCE
- 3.E - Le Istituzioni e la protezione a livello del Consiglio d'Europa
- 3.F - Le Istituzioni e la protezione a livello di Unione Europea
- 3.G - Le istituzioni e la protezione nei sistemi Regionali extraeuropei: OSA, UA, Lega Stati Arabi e Organizzazione Islamica, ASEAN
- 3.H - ONG locali, nazionali e internazionali

**4 Le Politiche per i diritti umani**

- 4.A - La Pace
- 4.B - Il Dialogo interculturale / interreligioso
- 4.C - La lotta alla discriminazione razziale
- 4.D - La lotta alla povertà
- 4.E - La tutela dell'ambiente
- 4.F - La bioetica e il biodiritto

**Allegati**

Il Consiglio d'Europa definisce e aggiorna contenuti e metodi dell'educazione civica: sussidio utile per il consolidamento di "Cittadinanza e Costituzione" nella scuola italiana (Antonio Papisca)

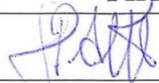
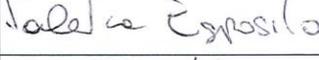
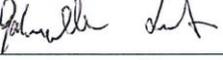
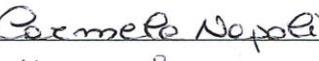
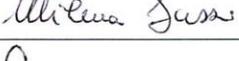
Carta del Consiglio d'Europa sull'Educazione per la Cittadinanza Democratica e l'Educazione ai Diritti Umani (adottata dal Comitato dei Ministri l'11 maggio 2010 alla sua 120° Sessione)

**2- PERCHÉ PAGHIAMO LE TASSE? UNA RISPOSTA CHIARA A UNA DOMANDA "SCOMODA" DI SARA VACCARO**

**3 - COSTITUZIONE E LAVORO (POWER POIN**

### FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dai docenti del Consiglio di classe.

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Gianluca Alberti	Scienze Motorie e Sportive	
Stefano Buscaroli	Tecnica Amministrativa	
Chiara Catellini	Matematica	
Marianna Cutro	Lingua e cultura francese	
Valentina Esposito	Igiene e cultura medico sanitaria	
Gabriella Lioni	Lingua e cultura spagnola	
Alessia Mazzanti	Diritto e legislazione socio-sanitaria	
Carmela Napoli	Lingua e Letteratura italiana	
Carmela Napoli	Storia	
Milena Suzzi	Religione	
Rossella Valenti	Psicologia generale e applicata	
Roberta Zanotti	Lingua e cultura inglese	

Imola, 15 maggio 2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott.ssa Ernestina Spiotta)